



COMUNE DI DRO
PROVINCIA DI TRENTO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

- D.U.P. -

2017 - 2019

INDICE

PREMESSA	1
ANALISI DI CONTESTO.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	8
1.1 POPOLAZIONE.....	8
1.2 TERRITORIO	13
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	17
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020	20
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	26
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	26
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	33
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	<i>33</i>
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....</i>	<i>36</i>
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche.....</i>	<i>37</i>
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	41
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate.....</i>	<i>41</i>
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	<i>44</i>
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento.....</i>	<i>45</i>
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	46
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:.....</i>	<i>46</i>
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti.....</i>	<i>52</i>
3.5.3 <i>Entrate extratributarie.....</i>	<i>54</i>
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	58
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	<i>58</i>
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	<i>59</i>
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	60
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	69
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	<i>69</i>
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica.....</i>	<i>71</i>
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	72
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	75

ALLEGATO 1 – PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, firmato in data 11/11/2016, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

ANALISI DI CONTESTO

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi di cui al presente documento ha permesso di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

Secondo le stime del DEF 2016 e della Banca d'Italia l'economia italiana, nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione sarebbe entrata nuovamente in una fase di ripresa registrando, nel 2015, una variazione positiva del PIL sia in termini reali sia in termini nominali. Sebbene tale crescita, dovuta principalmente al consolidamento dei consumi delle famiglie e all'accelerazione degli investimenti, avrebbe dovuto raggiungere livelli più elevati secondo le stime 2015, è comunque rilevante notare come questa moderata ripresa abbia contribuito a migliorare le condizioni del mercato del lavoro, favorendo l'occupazione (in aumento dello 0,8%) e abbassando il tasso di disoccupazione, che è stato registrato all'11,7% a inizio 2016, sebbene resti elevata la disoccupazione soprattutto riguardante la componente giovanile. Tra le politiche del Governo, il rilancio dell'attività economica (visibile soprattutto considerando il riavvio della manifattura, la costante ripresa nel settore dei servizi e del comparto edile e i dati positivi di produzione industriale) insieme alle misure in materia di rapporti di lavoro e sgravi contributivi. La prospettiva di crescita del PIL reale per il 2016 si assesta allo 0,8% ed al 1,8% per il PIL nominale. Per quanto riguarda gli anni successivi la crescita tendenziale del PIL reale nel 2017 si attesta allo 0,6%, rispetto al 1,2% ipotizzato in sede di presentazione del DEF ad inizio anno; tale riduzione al ribasso è motivata dalla revisione al ribasso della crescita attesa del commercio internazionale e dalla aspettativa di una maggiore cautela da parte di famiglie ed imprese italiane. L'uscita della Gran Bretagna dall'UE potrebbe influenzare l'economia italiana, e le nuove previsioni post-*Brexit* per l'Italia ipotizzano un periodo di debolezza del cambio della sterlina che si protragga per tutto il 2017. La previsione programmatica del PIL reale italiano per il 2017 è invece posta all'1%, 0,4 punti percentuali superiore allo scenario tendenziale. Il tasso di crescita previsto i due anni successivi è dell'1,3% nel 2018, del 1,2% nel 2019.

In sintesi, con la nota di aggiornamento del DEF peggiorano gli indicatori economici per i prossimi anni: la crescita si fermerà allo 0,8% contro l'1,2% previsto di aprile, il PIL arriverà all'1% solo l'anno prossimo, minore rispetto alle stime precedenti (1,4%). Nel documento di economia e finanza, l'indebitamento netto 2016 è visto al 2,4% (era al 2,3 in aprile), mentre l'obiettivo 2017 è al 2%. Infine il debito sale: il 2016 si è chiuso al 132,8% (contro il precedente 132,3%).

Con la nota di aggiornamento al DEF si autorizza a chiedere alla UE uno 0,4% di flessibilità sul deficit 2017 (al 2%) per l'emergenza terremoto.

Prospettive macroeconomiche

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL reale	0,7	0,8	1	1,3	1,2
PIL nominale	1,4	1,8	1,9	3	3,1
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,2	1	0,9	0,9
Spesa della PA	-0,6	0,4	0,5	-0,4	0,3
Esportazioni	4,3	1,3	2,5	3,3	3,3

Inflazione programmata	0,2	0,2	0,9		
Tasso di disoccupazione	11,9	11,5	10,8	10,3	9,9
Rapporto Debito/PIL	132,3%	132,8%	132,5%	130,1%	126,6%

Fonte: DEF 2016 e relativa nota di aggiornamento

In questo scenario, la forte discesa del prezzo del petrolio considerata insieme al fatto che l'Italia sia caratterizzata da un'inflazione di fondo che permane su valori storicamente molto bassi e da ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati, ha reso l'attuale tasso di inflazione negativo. Nello scenario programmatico si prevede un tasso di inflazione programmata dello 0,2 nel 2016 e del 0,9 nel 2017 (valori aggiornati con la nota di aggiornamento del DEF che ha rivisto al ribasso rispetto al 1,5% delle previsioni iniziali del DEF).

Il credito risulta in graduale ripresa; crescono i prestiti alle imprese manifatturiere a tassi superiori al 3%, mentre restano in flessione quelli al settore delle costruzioni e alle società di minore dimensione. La riduzione delle obbligazioni, inoltre, è stata più che compensata dall'aumento dei depositi e dall'espansione della raccolta interbancaria sull'estero.

Il nuovo scenario programmatico presentato dal Governo nella nota di aggiornamento del DEF 2016 prevede di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,4% nel 2016, al 2% nel 2017 e quindi al -1,2% nel 2018 e al -0,2% nel 2019. Quest'ultimo livello assicurerebbe il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine dell'Italia e si conseguirebbe attraverso interventi di revisione della spesa pubblica (ivi incluse le spese fiscali) e di strumenti che accrescano la fedeltà fiscale e riducano i margini di evasione ed elusione.

Obiettivo prioritario del Governo resta tuttavia ridurre lo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL. Secondo le previsioni della nota di aggiornamento del DEF 2016, tale rapporto scenderebbe da un livello stimato per il 2016 del 132,8% al 132,5 nel 2017 e quindi, via via, fino al 126,6% nel 2019, al lordo dei sostegni agli altri paesi dell'area dell'euro.

Riguardo alla strategia di riforme strutturali proposte dal Governo, il Programma Nazionale di Riforma prevede l'attuazione della riforma della Pubblica amministrazione, azioni sulle sofferenze bancarie, riduzione delle tasse (nel 2017 è previsto il taglio dell'IRES e nel 2018 quello dell'IRPEF), sgravi alle imprese, liberalizzazioni, attuazione del *Jobs Act* e della riforma della scuola, lotta alla povertà, interventi sulla sicurezza, *spending review*, privatizzazioni, legge sul conflitto di interessi e riforma della contrattazione aziendale.

Alla base dell'azione di Governo vi è la strategia per sostenere la crescita e la competitività del sistema Paese, cominciando dal rilancio della produttività (del lavoro, del capitale e la produttività totale dei fattori) e degli investimenti pubblici. Il DEF sottolinea in particolare che il rapporto fra investimenti e PIL ha raggiunto un minimo di 16,5% nel 2015, quindi il Governo fissa l'obiettivo di far risalire questo rapporto al 20% nei prossimi anni.

Nel settore del pubblico impiego è stato rafforzato il blocco del *turn-over* per il periodo 2016-2018 nella misura del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni (al netto degli effetti fiscali e contributivi). Sono state, inoltre, limitate e ridotte le risorse per il trattamento economico accessorio degli addetti.

Nel quadro a legislazione vigente la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stimata in aumento dell' 1,4% circa per il 2016 (dovuta al rinnovo contrattuale), in calo dello 0,8 per cento nel 2017 e dello 0,2 per cento nel 2018, e in lieve aumento (+0,2%) nel 2019. I decrementi di spesa previsti per gli anni 2017 e 2018 sono dovuti, in maggior parte, al venir meno dal 2017 del contributo straordinario (cd bonus 80€), nonché all'inasprimento delle limitazioni al turn over disposto dall'ultima legge di stabilità sino al 2018 compreso.

L'incremento di spesa previsto nel 2019 è invece dovuto al riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) da calcolare con riferimento al triennio 2019-2021, come anticipazione degli importi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale.

In sostanza nel 2017 l'azione di governo si concentrerà su misure di stimolo dell'economia, ammodernamento dotazione infrastrutturale, interventi per innalzamento della competitività delle imprese e rilancio degli investimenti privati, attraverso la riduzione della pressione fiscale ed agevolazioni fiscali, rafforzamento del welfare e sterilizzazione dell'incremento IVA nel 2017 in virtù delle clausole di salvaguardia. Il Governo si impegna a ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL, conseguendo il pareggio di bilancio nel 2019.

Legge di Bilancio – Stabilità 2017

La Legge di Stabilità 2017 consta in una manovra da 27 miliardi.

Le misure contenute vertono principalmente sulle agevolazioni fiscali per gli investimenti delle imprese (Ires, imposta sulle imprese scende dal 27,5% al 24%, Iri al 24%), detassazione del salario di produttività, riforma pensioni (nasce la cosiddetta "APE" riguardante l'anticipo pensionistico), pacchetto giovani (assunzioni dei giovani che hanno svolto un periodo di alternanza, un tirocinio curriculare (se studenti universitari) o sono entrati in azienda come apprendisti e conferma "bonus giovani"), proroga incentivi per ristrutturazione ed energia (proroga di un anno dell'incentivo del 50% sulle ristrutturazioni e di 5 anni per l'incentivo del 65% "ecobonus"), finanziati interventi post-sisma, "*voluntary disclosure bis*" (emersione volontaria di capitali) e sterilizzazione della clausola di salvaguardia, per cui non ci sarà l'aumento IVA, abolizione di Equitalia (le cui competenze vengono trasferite all'Agenzia per le entrate, con una manovra di 4 miliardi), fondi per le famiglie (circa 600 milioni di euro per il sostegno ai nuclei familiari). Per quanto concerne il pubblico impiego saranno impiegati 1,9 miliardi di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e sarà sbloccato il turn over al per alcune categorie (sanità e forze dell'ordine) per cui sono previste nuove assunzioni.

Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

Il quadro economico

Il Trentino presenta un'evoluzione del PIL coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente il ciclo economico. Nel 2015 il PIL nominale ha visto una crescita annuale stimata allo 0,9% e le previsioni, secondo il DEFP 2016, mostrano un percorso di crescita più vivace di quello italiano. Nel contesto europeo, la stima del Pil pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere e a livello delle regioni italiane più ricche occupa la quarta posizione.

Prospettive macroeconomiche Trentino

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL nominale	1,6	1,9	2,1	2,2	2,3
PIL in volume	0,9	1,1	1,2	1,2	1,2

	Trentino	Alto Adige	Nord Est	Italia	Germania	Area Euro
PIL pro/capite	€ 33.700	€ 39.700	€ 31.100	€ 26.400	€ 34.500	€ 27.500

Fonte: DEFP 2016

Il fatturato delle imprese trentine è tornato a crescere a partire dal 2013 anche se in maniera contenuta. Nel 2015 il fatturato provinciale è aumentato, su base annua, del 2,1% in rafforzamento rispetto al 2014 (+1,6%) in particolare nei settori dell'artigianato, commercio all'ingrosso e trasporti.

Il sistema produttivo è marcatamente terziarizzato e costituito da piccolissime imprese, che realizzano il proprio fatturato prevalentemente sul mercato provinciale e circa il 16% sul mercato nazionale.

Le imprese di dimensione medio/grande hanno trainato l'economia rafforzandosi sui mercati esteri, le medio/piccole e piccole si sono inserite nella ripresa italiana, mentre le piccolissime mostrano ancora una certa difficoltà. Da un lato un'inflazione pressoché nulla, se non negativa, non aiuta il consolidamento della ripresa economica mentre dall'altro il ritorno a condizioni di accesso al credito ai livelli pre-crisi aiuta, anche se gli investimenti sono ancora stimati molto deboli anche se con stime di crescita. Il settore del credito non supporta totalmente questi andamenti in quanto risente delle sofferenze bancarie anche se le politiche monetarie espansive dovrebbero semplificare questa contingenza.

Nel 2015 sia il fatturato estero che le esportazioni in valore hanno visto una crescita: +4,3% superiore alla media italiana (+3,8%).

Il settore turistico è stato sostenuto dalle presenze straniere mentre nell'ultimo anno sono ritornati i turisti italiani permettendo al settore di registrare due stagioni - quella estiva 2015 e quella invernale 2016 - molto positive. Nell'ultima stagione estiva si è rilevato, negli esercizi alberghieri e complementari, un aumento degli arrivi pari al 12%, con gli italiani al 16%, e delle presenze pari al 6%, con gli italiani al 9%. La stagione invernale 2016 ha fornito riscontri altrettanto positivi con il periodo dicembre – marzo in rafforzamento negli arrivi di oltre il 9% e nelle presenze del 7,5%.

Nel 2015, i buoni risultati del turismo hanno contribuito all'aumento del fatturato del 2% nel settore del commercio al dettaglio. Il turismo influenza peraltro anche il settore delle costruzioni, ambito in difficoltà, che mostra però segnali incoraggianti proprio nel comparto del commercio e turismo.

Nella dinamica regressiva del settore delle costruzioni, il ristrutturato è l'ambito di miglior prestazione, con il residenziale che acquista una netta prevalenza sui comparti produttivi.

Miglioramenti si riscontrano pure nei finanziamenti per acquisti di beni durevoli alle famiglie, famiglie che sono tornate a investire.

Sul fronte del lavoro nel 2015 gli occupati sono aumentati: dal 2008 al 2015, in Trentino, i lavoratori sono aumentati di oltre il 3%. Il tasso di disoccupazione è però passato dal 3,3% del 2008 al 6,8% del 2015, con difficoltà maggiori per i giovanissimi (15-24 anni) con un tasso di disoccupazione nel 2015 circa quattro volte quello totale e per i giovani fra i 25 e i 34 anni con un tasso di disoccupazione del 8,8%, due punti percentuali sopra quello totale.

Gli occupati diminuiscono nella classe d'età fino ai 44 anni e aumentano più che proporzionalmente le classi successive per effetto delle riforme del sistema pensionistico, dell'innalzamento del livello di istruzione, ma anche dell'invecchiamento della popolazione.

La qualità della vita sintetizzata nei dati sul Pil come indicatore sintetico della ricchezza delle persone delinea differenze di reddito disponibile contenute in Trentino: 3,7 contro un 5,8 dell'Italia, 5,2 dell'Europa. Il contesto di relativa solidità economica si rispecchia nel tasso molto contenuto di persone che si trovano in una situazione di grave privazione materiale (2,8%), che è 6 volte superiore in Italia. Più elevata è, invece, la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (13,6%), pur essendo meno della metà di quella italiana (28,3%), ben distante dalla media europea (24,4%).

Dinamica delle entrate e delle spese provinciali

Per il periodo che va dal 2009 al 2013 il volume delle entrate effettivamente disponibili della Provincia ha presentato un valore medio pari a circa 4,8 miliardi di euro; nella Legislatura in corso (2014-2018) il corrispondente valore medio 4,3 miliardi, per assestarsi a 4,1 miliardi nel 2019.

Il calo delle risorse disponibili dal 2016 al 2019 sul bilancio provinciale risulta in controtendenza rispetto alla dinamica delle entrate pubbliche nazionali, calcolate al netto dei contributi sociali, che nel Documento di economia e finanza sono previste in crescita del 7,7% fra il 2016 e il 2019.

	2016	2017	2018	2019
Risorse correnti disponibili	4534,3	4076,1	4126,9	4149,0
Spesa corrente netta	3.124,1	3.144,8	3.139,1	3.159,1
Risorse disponibili per investimenti	823,9	443,0	490,3	510,0

Fonte: DEFP 2016

La spesa corrente 2016-2019, calcolata a “comportamenti invariati”, è stata stimata avendo a riferimento quella sul bilancio provinciale per il periodo 2016-2018, che già tiene conto degli effetti delle azioni previste dal Piano di miglioramento e delle risorse per i rinnovi contrattuali del personale del comparto pubblico fino al 2017, integrandola per tenere conto dei maggiori fabbisogni non comprimibili, nonché dell'accantonamento di ulteriori risorse a decorrere dal 2018 per futuri rinnovi contrattuali. Tale accantonamento è stato calcolato applicando alla spesa di personale della Provincia, degli enti locali, della sanità e degli enti pubblici strumentali, l'impatto dell'indicatore IPCA – indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Per l'anno 2019 la spesa è stata stimata avendo a riferimento quella prevista per il 2018, incrementata dei fondi per il rinnovo contrattuale e della dinamica inflattiva per la spesa diversa dal personale.

La spesa corrente stimata “a comportamenti invariati” per il prossimo triennio risulta sostanzialmente stabile e si assesta a 3,1 miliardi di euro, valore prossimo a quello medio registrato nel periodo 2009-2013.

A fronte di una spesa corrente sostanzialmente stabile la Provincia prevede una contrazione delle risorse disponibili per investimenti. Rispetto ad un valore medio delle risorse pari a 1,2 miliardi di euro, rilevato nel periodo 2009-2013, quello risultante nel periodo 2014-2018 – in assenza di azioni correttive - è pari a circa 700 milioni di euro, importo poi destinato ulteriormente ridursi a circa 500 milioni nel 2019.

La contrazione delle risorse disponibili per gli investimenti che si registra dal 2017 è determinata principalmente dall'impossibilità di iscrivere l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti. A decorrere dal 2017, il sostegno di nuovi investimenti attraverso il ricorso al mercato finanziario da parte delle società di sistema potrebbe risultare più difficoltoso in relazione all'entrata in vigore dell'aggiornamento della normativa statale in materia di attuazione del principio di pareggio di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione, per la parte che riguarda regioni ed enti locali.

Gli obiettivi programmatici provinciali

La Provincia ha ribadito nel DEFP 2016 la strategia di fondo e le linee programmatiche del Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura. La strategia è centrata sull'idea di innovazione come motore generatore di sviluppo e lavoro mantenendo ed accrescendo contemporaneamente la coesione e partecipazione sociale. Tre sono le linee programmatiche articolare in sei aree strategiche (capitale umano, lavoro, economica, società, identità territoriale e ambientale, autonomia e istituzioni):

- L'innovazione che dà risultati - Privilegiare le attività che creano innovazione e mettano il Trentino in linea con gli standard competitivi di oggi. Privilegiare l'innovazione che offre risultati, non autoreferente, capace di collegarsi alla struttura produttiva provinciale per migliorare il potenziale competitivo sui mercati internazionali;
- Il *welfare* che sviluppa responsabilità - Mantenere e rafforzare la coesione sociale attraverso un sistema di protezione che, pur mantenendo caratteri universalistici, sia centrato sullo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva e sulla partecipazione attiva al lavoro e alla crescita del volontariato;
- La Pubblica Amministrazione che genera crescita - Il Trentino ha bisogno di una funzione pubblica innovativa, efficiente e ringiovanita, attenta a favorire la produzione di reddito e benessere. Nella competizione globale la qualità dei servizi amministrativi rappresenta il vantaggio competitivo più importante per attrarre investimenti e talenti.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

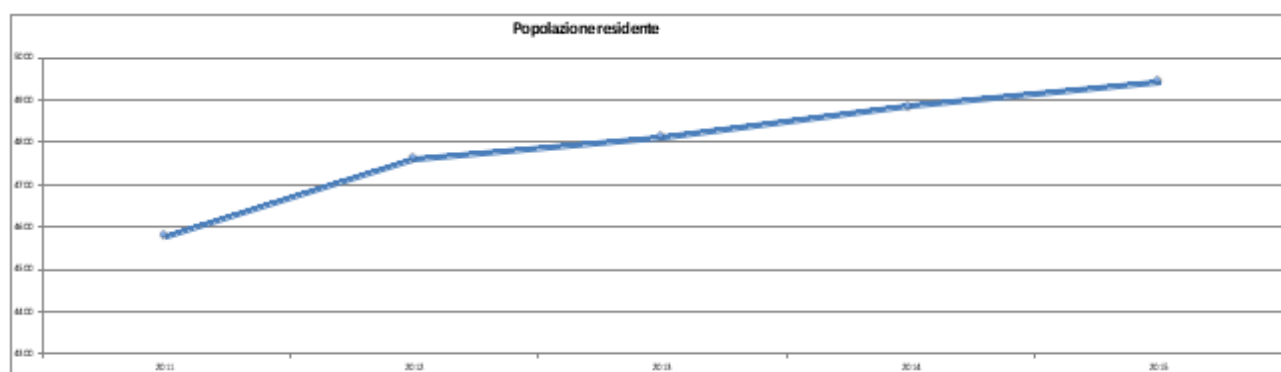
Nel Comune di Dro alla fine del 2015 risiedono 4944 persone, di cui 2462 maschi e di 2482 femmine, distribuite su 27,95 kmq con una densità abitativa pari a 176,89 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015:

- Sono stati iscritti 54 bimbi per nascita e 246 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 37 persone per morte e 203 per emigrazione.

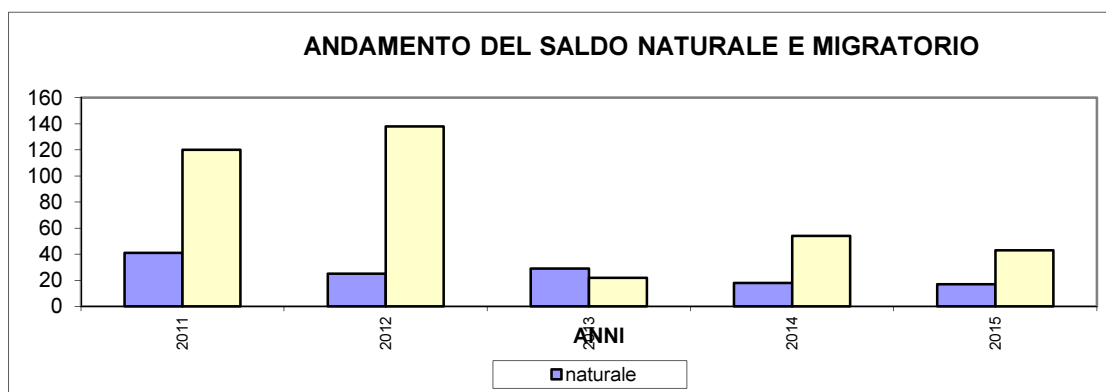
Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 60 unità, confermando una tendenza consolidata da anni, anche se di molto contenuta.

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	4579	4761	4812	4884	4944
Maschi	2270	2359	2390	2420	2462
Femmine	2309	2402	2422	2464	2482
Famiglie	1897	1960	1985	2033	2072
Stranieri	460	490	485	481	451
n. nati (residenti)	81	62	66	51	54
n. morti (residenti)	40	37	37	33	37
Saldo naturale	41	25	29	18	17
Tasso di natalità (*1000)	17,97	13,28	13,79	10,52	10,99
Tasso di mortalità (*1000)	8,88	7,92	7,73	6,81	7,53
n. immigrati nell'anno	266	276	199	225	246
n. emigrati nell'anno	146	138	177	171	203
Saldo migratorio	120	138	22	54	43



La dinamica naturale fa registrare un aumento di più 17 unità.

La dinamica migratoria risulta più contenuta rispetto agli scorsi anni, con un aumento di più 43 unità.



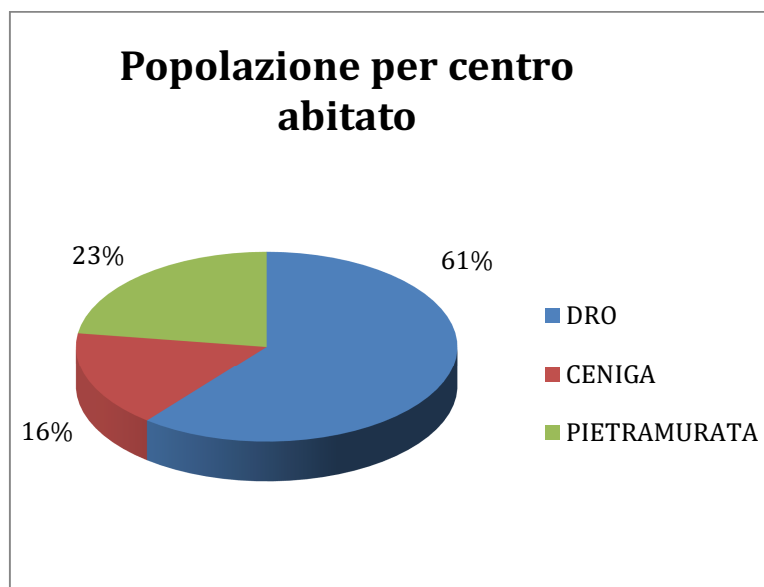
La popolazione **per centro abitato** è così suddivisa:

nr. 3005 abitanti nell'abitato di Dro

nr. 1122 abitanti nella frazione di Pietramurata

nr. 817 abitanti nella frazione di Ceniga.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CENTRO ABITATO			
	DRO	CENIGA	PIETRAMURATA
2011	2723	755	1118
2012	2852	772	1137
2013	2879	799	1132
2014	2941	813	1133
2015	3005	817	1122



Nel 2015 il numero delle famiglie è pari a 2072 con un incremento di 39 famiglie rispetto all'anno precedente, suddivise in:

nr. 1268 famiglie nell'abitato di Dro

nr. 469 famiglie nella frazione di Pietramurata

nr. 335 famiglie nella frazione di Ceniga.

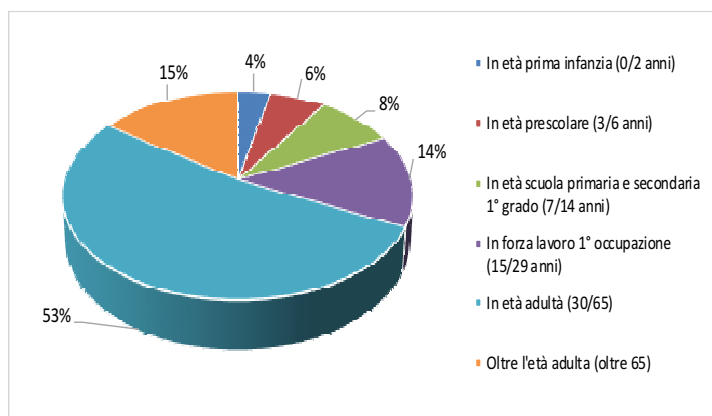
La composizione media dei nuclei familiari è di 2,37 persone.

Il 13,09% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	1897	1960	1985	2033	2072
n. medio componenti	2,38	2,38	2,41	2,38	2,37
% fam. con un solo componente	12,51	12,69	12,78	13,25	13,09
% fam con 6 comp. e +	2,88	3,89	4,66	4,42	4,71
% fam con bambini di età < 6 anni	19,96	27,98	25,08	29,32	27,65
% fam con comp. di età > 64 anni	24,81	20,58	21,74	18,84	21,04

La struttura della popolazione residente nel Comune di Dro, vista **per classe d'età**, fa notare come la fascia compresa tra i 15-65 anni, che corrisponde a quella produttiva, supera la metà della popolazione residente.

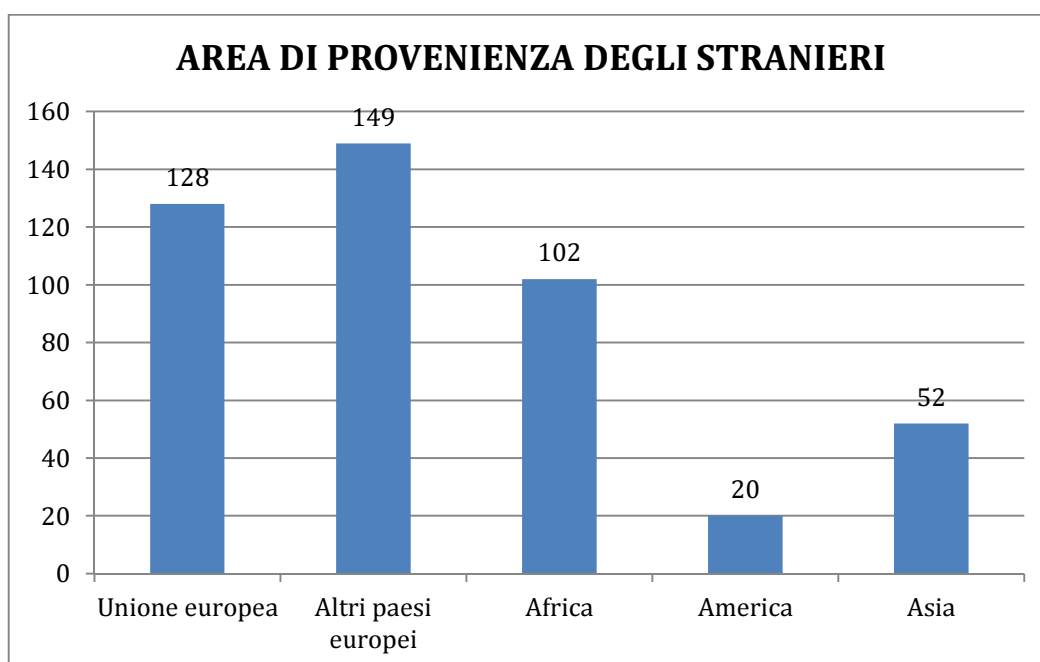
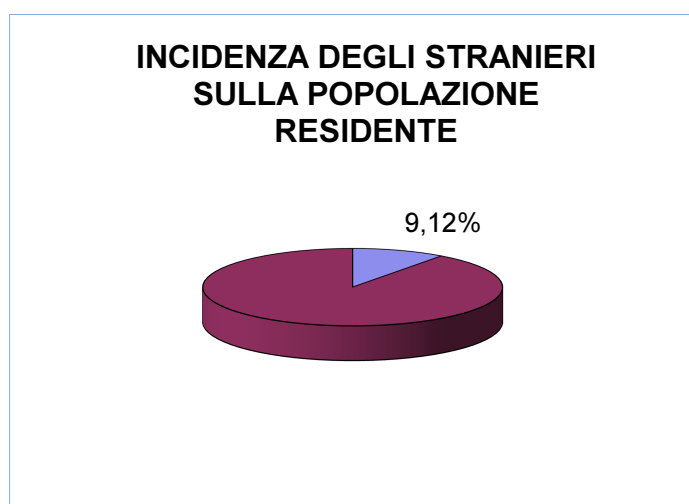
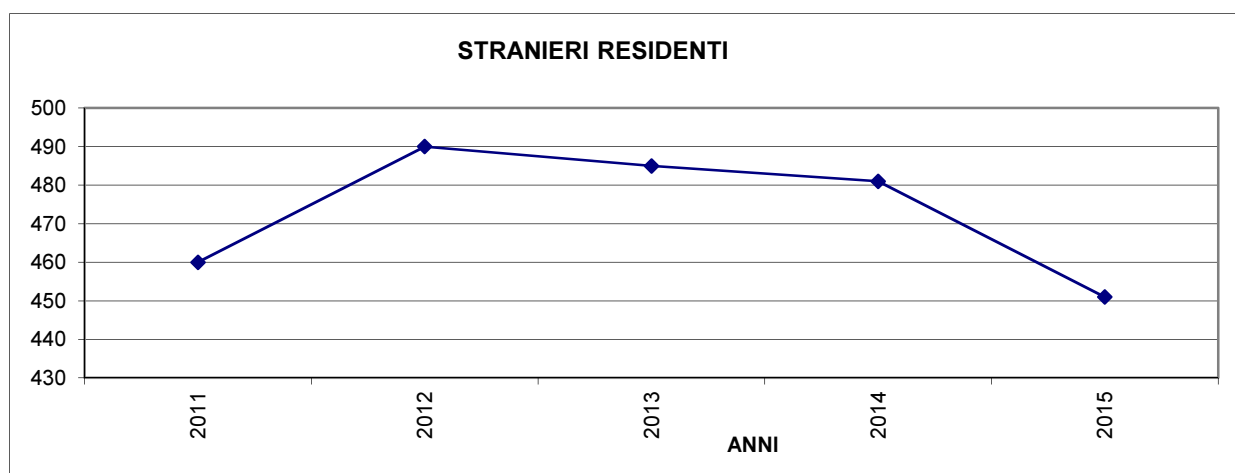
Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	4944
In età prima infanzia (0/2 anni)	174
In età prescolare (3/6 anni)	292
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	416
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	708
In età adulta (30/65)	2601
Oltre l'età adulta (oltre 65)	753



L'età media dei residenti è pari a 40,6, l'indice di vecchiaia è pari a 90,7, l'indice di dipendenza strutturale è pari a 51,6 e l'indice di ricambio della popolazione è pari a 110,3.

ANNI	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza dei giovani	Indice di dipendenza degli anziani	Indice di dipendenza totale	Indice di ricambio della popolazione
2011	90,2	25,7	23,2	48,9	110,9
2012	89,5	25,5	22,8	48,3	111,7
2013	90,3	25,8	23,3	49,1	110,8
2014	89,8	27,0	24,2	51,2	111,4
2015	90,7	27,0	24,5	51,6	110,3

La **popolazione straniera** residente nel Comune di Dro incide meno del 10% sulla popolazione totale. La provenienza della maggior parte degli stranieri residenti è l'area Europea (extra U.E.).



1.2 Situazioni e tendenze socio - economiche

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido (Anno scolastico)	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
n. asili/sezioni	1/2	1/3	1/3	1/3	1/3
n. alunni	16	24	24	24	23
n. alunni residenti	16	24	24	24	23
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	7,55%	10,96%	11,65%	12,90%	13,22%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	92,45%	89,04%	88,35%	87,10%	86,78%

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi	31	37	35	33	30
n. cremazioni	18	27	24	23	24
%	58,06	72,97	68,57	69,70	80,00

1.2 Territorio

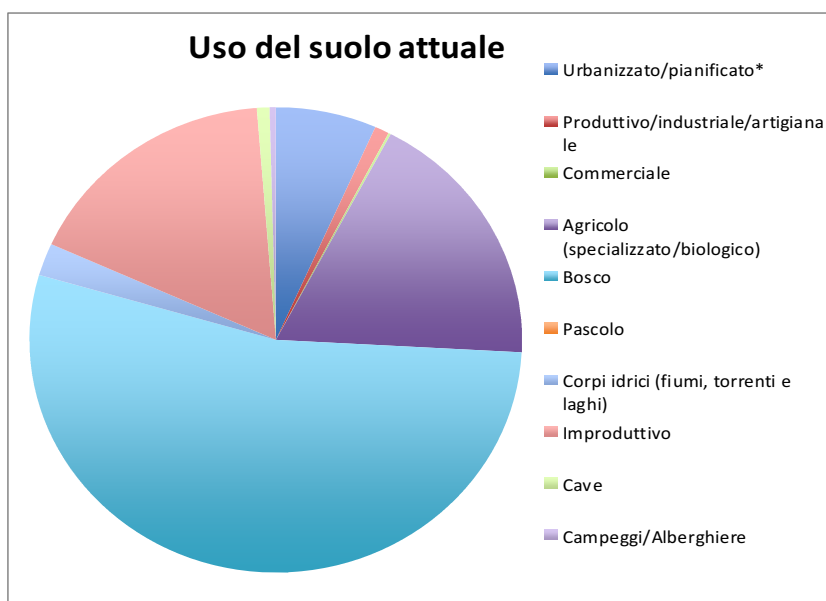
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

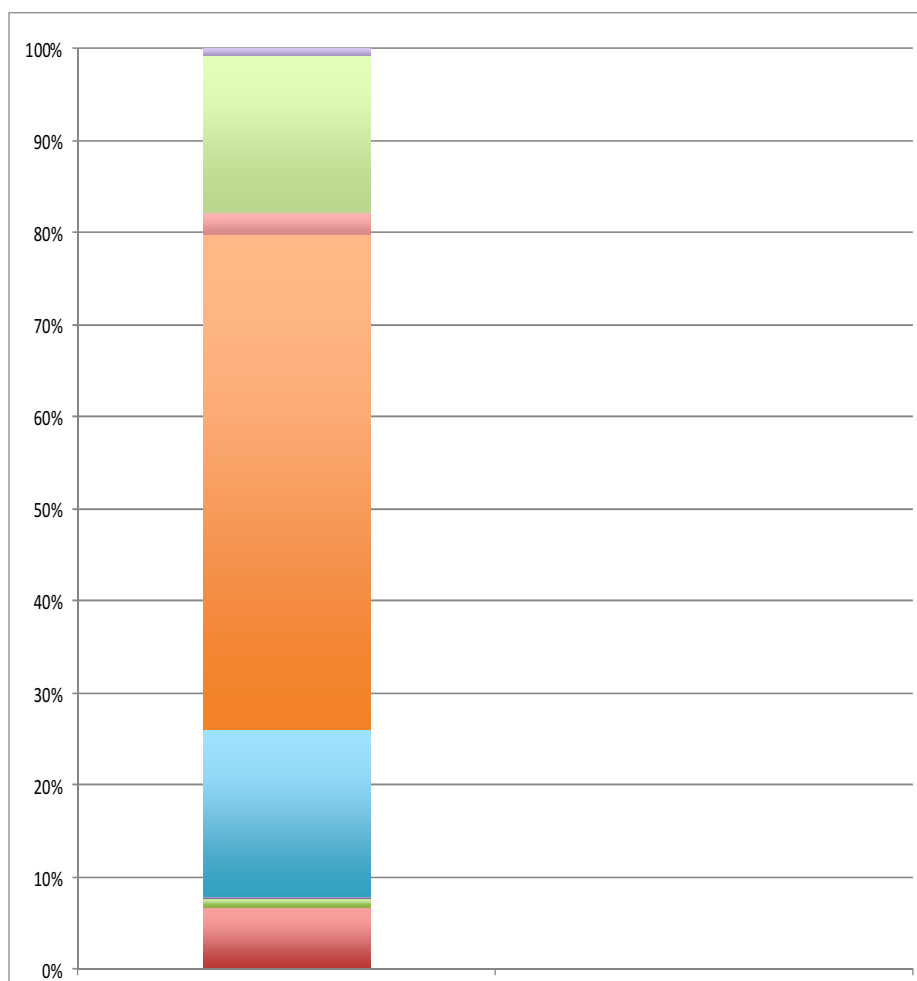
1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1850399	6,63%		
Produttivo/industriale/artigianale	264108	0,95%		
Commerciale	43856	0,16%		
Agricolo (specializzato/biologico)	5060886	18,12%		
Bosco	14986533	53,66%		
Pascolo	0	0,00%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	621477	2,23%		
Improduttivo	4755552	17,03%		
Cave	228009	0,82%		
Campeggi/Alberghiere	115450	0,41%		
Totale	26075871	100%		0%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

(**) Dati non supportati dal sistema informatico.

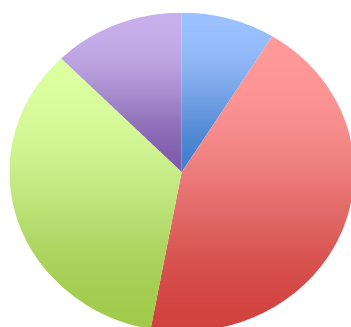




2. Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione	%
Centro storico	113286	0,41%	113286	0,41%
Residenziale o misto	568394	2,04%	568394	2,04%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	447883	1,60%	446883	1,60%
Verde e parco pubblico	159449	0,57%	160449	0,57%
Totale	1289012	4,62%	1289012	4,62%

Suolo urbanizzato



■ Centro storico

■ Residenziale o misto

■ Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)

■ Verde e parco pubblico

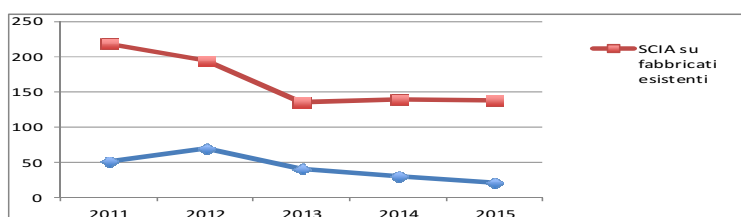
3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione esistente per minima abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	18352/4969=3,7	6710/4969=1,35
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	16438/4969=3,3	17369/4969=3,49
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	120590/4969=24,27	268424/4969=54
Aree per parcheggi	34273/4969=6,89	0

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire e concessione edilizie per nuovo volume e ampliamenti.	51	69	40	30	21	16
SCIA su fabbricati esistenti	167	125	95	109	117	97



5. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2017	2018	2019
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	Nel Comune di Dro non è presente un punto di monitoraggio fisso della qualità dell'aria. La stazione di monitoraggio più vicina è situata a Riva del Garda			
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	83%			
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	178,47lt/ab./giorno			
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	493Kg./ab./anno			
Raccolta differenziata (%)	58,85%	60,22%	60,22%	70,50%
Piste ciclabili	sì <input checked="" type="checkbox"/> no	sì no	sì no	sì no
Isole pedonali (mq/ab.)	no			
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	14000			

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione 2017		Programmazione 2018		Programmazione 2019	
Acquedotto (numero utenze)*	2647		2700		2750		2800	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	2206		2216		2226		2236	
- Bianca	2600							
- Nera	2206							
- Mista	0							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì <input checked="" type="checkbox"/> no		Sì no		Sì no		Sì no	
Piano di classificazione acustica	Sì <input checked="" type="checkbox"/> no		Sì no		Sì no		Sì no	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	--		--		--		--	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite) *	51,38%							
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Fibra ottica	Sì No		Sì No		Sì No		Sì No	

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Dro vede uno sviluppo equilibrato dei vari settori produttivi (agricoltura, foreste, artigianato, turismo e piccola industria).

In questi ultimi anni si è assistito ad una progressiva trasformazione dei vari settori economici, con una crescita delle attività legate alle risorse naturalistiche e alle peculiarità del territorio.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. Turismo

Negli ultimi anni l'Amministrazione ha intrapreso una vasta promozione delle risorse ambientali, naturalistiche e sportive presenti sul territorio comunale.

Gli interventi quali la realizzazione di percorsi outdoor, la riqualificazione di infrastrutture già esistenti, la rete delle piste ciclabili ha portato il turista in un territorio, che sebbene sia collocato all'esterno rispetto ai centri di maggiore concentrazione turistica dell'Alto Garda, riesce a fare della tranquillità dell'entroterra e delle bellezze naturali il suo punto di forza. Tant'è che anche nel 2015 si sono registrati aumenti della capacità ricettiva degli esercizi presenti sul territorio e delle presenze, soprattutto nel settore extra-alberghiero.

L'Amministrazione comunale ha avviato una collaborazione con la Proloco – Droturismo, istituita nel 2015, al fine di migliorare l'interesse per territorio sotto il profilo turistico-ambientale.

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI	2013	2014	2015
Arrivi in strutture alberghiere	12610	12950	12213
Arrivi in strutture extralberghiere	5228	6972	7603
extraalberghiere	17838	19922	19816
Presenze in strutture alberghiere	29505	31745	31222
Presenze in strutture extraalberghiere	23869	34841	36763
extralberghiere	53374	66586	67985
Permanenza media in strutture alberghiere	2,34	2,45	2,56
Permanenza media in strutture extralberghiere	4,57	5,00	4,84
PERMANENZA media generale	2,99	3,34	3,43

2. Agricoltura

Il territorio agricolo comunale risulta frazionato in numerosi appezzamenti gestiti da molte aziende agricole e da operatori spesso non identificati come imprese, la cui lavorazione è finalizzata all'integrazione del reddito familiare.

Il ruolo della Cooperativa Ortofrutticola Valli del Sarca – Garda Trentino, è fondamentale sia per la raccolta che per la commercializzazione dei prodotti agricoli conferiti dai soci, che operano nel territorio sud-occidentale del Trentino (Valle del Sarca, Valle dei Laghi e Bleggio).

E' prevista anche per i prossimi anni la prosecuzione del progetto di valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Alla Cooperativa Ortofrutticola Valli del Sarca – Garda Trentino, è stato affidato il compito di realizzare le idee e le proposte elaborate dall'Associazione Fies Core, relative alla tutela, alla promozione e la commercializzazione della Susina di Dro, per la quale è stato avviato anche il percorso per il riconoscimento del marchio De.Co.

E' confermata la promozione della tipicità dell'olio locale attraverso il convegno "Orgolio". Quest'importante evento consente l'approfondimento degli aspetti tecnici della coltivazione degli olivi, con finalità formative per gli agricoltori, che mantengono sane le olivaie presenti sul territorio comunale.

A conferma dell'importanza che le colture di uve pregiate, soprattutto per vini bianchi compresi nell'ambito dei

disciplinari del D.O.C. Trentino, anche nei prossimi anni saranno proposti ulteriori eventi e corsi di formazione, rivolti agli operatori del settore, che mireranno a migliorare la salubrità del prodotto coltivato e la sostenibilità ambientale, grazie alla collaborazione delle cantine sociali e private.

In collaborazione con l'Azienda Quadra di Drena, alla quale è stata affidata la pulizia del Castagneto comunale, si svilupperanno ulteriori superfici per la messa a dimora di nuove piante.

Infine sarà valutata la fattibilità circa l'acquisizione di ulteriori canali ormai dismessi, un tempo utilizzati per l'irrigazione agricola, che attraverso una sistemazione potranno migliorare la viabilità rurale, ovvero ciclopedonale, nonché permetteranno il recupero di interessanti aree ambientali con la collaborazione della Rete delle riserve.

3. Patrimonio boschivo e aree montane

La gestione delle foreste, che per il Comune di Dro risulta essere consistente (2.052 ettari), è svolta in gestione associata e coordinata dell'Alto Garda, alla quale hanno aderito i Comuni di Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno e l'A.S.U.C. di Ville del Monte.

La pianificazione degli interventi e il miglioramento delle infrastrutture sono finalizzati alla valorizzazione del patrimonio boschivo e alla salvaguardia delle biodiversità.

Per quanto riguarda la vasta area del Gaggio, che si sviluppa tra il Biotopo delle Marocche e l'abitato di Pietramurata, sono previsti due interventi. In collaborazione con il Servizio Foreste, l'Amministrazione ha avviato un intervento consistente nella pulizia della fascia di bosco lungo il tratto di ciclabile, al fine di selezionare e favorire la crescita armonica del bosco. In collaborazione con la Sezione Cacciatori è programmato il recupero e la manutenzione dell'area di bosco, che è stata interessata da un incendio boschivo avvenuto nel 2011. Le azioni da effettuare saranno pianificate tenendo conto di quanto stabilito dal piano di sviluppo rurale del Comune.

Con l'Associazione Tutela Marroni di Castione è stato programmato e finanziato il progetto per la coltivazione e lo sviluppo del Castagneto comunale, nonché la creazione di un percorso didattico mirato, il posizionamento di specifiche bacheche per la conoscenza e l'approfondimento del valore del bosco e della castanicoltura.

L'obiettivo rimane rivolto all'integrazione dello sviluppo ambientale con quello economico e turistico del territorio dell'Alto Garda.

Continua la lotta alla processionaria, attraverso la progressiva sostituzione del pino nero con piante autoctone, già insediate sul territorio.

Continua l'opera di manutenzione delle strade forestali, con la progressiva sostituzione delle canalette, al fine di migliorare e mantenere ottimale la viabilità forestale.

4. Commercio e servizi

Le attività commerciali e di somministrazione, in questi ultimi anni non hanno fatto registrare una contrazione nel numero di esercizi presenti sul territorio comunale, nonostante le difficoltà derivanti dalla crisi economica.

Presso l'area adiacente all'ex hotel Bona in via Mazzini a Dro è prevista la costruzione di una nuova struttura commerciale, che vedrà l'apertura di diverse tipologie di attività economiche.

CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI NEL COMUNE DI DRO AL 31/12/2015				
TIPOLOGIA	ALIMENTARE	NON ALIMEN.	MISTO	SUP. di vendita
ESERCIZI DI VICINATO (fino a 150 mq.)	5	24	6	1.915
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA (fino a 800 mq.)	0	5	2	2.284
GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (oltre gli 800 mq.)	0	2	0	2.030
Superficie totale di vendita				6.229

5. Industria

Le industrie insediate sul territorio comunale producono manufatti di alto valore aggiunto per i mercati e ciò ha consentito di contenere gli effetti pesanti della crisi economica.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di sostenere gli investimenti di tali imprese, attraverso lo snellimento e la semplificazione dei procedimenti burocratici ed autorizzativi.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	146	122	131
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	22	24	23
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	2	3
F) Costruzioni	67	62	52
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	48	53	59
H) Trasporto e magazzinaggio	8	6	7
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	30	30	35
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	2	2
K) Attività finanziarie e assicurative	2	5	7
L) Attività immobiliari	8	3	8
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	8	10
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	7	13
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione	2	2	2
Q) Sanità e assistenza sociale	2	1	2
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	4
S) Altre attività di servizi	7	5	7
X) Imprese non classificate	12	8	3
TOTALE	378	343	368

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 22/06/2015 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati:

“Il nostro impegno sarà di realizzare una comunità delle persone e per le persone.

La nostra ricchezza sono i valori e il territorio e noi ci impegneremo per una comunità che garantisca opportunità e servizi di qualità, una comunità solidale, che non emargina, non esclude, che lavora per la pace, che s'impegna per la convivenza.

Una comunità che richiede a tutti il rispetto delle regole e che non tollera abusi.

Una comunità che dichiara guerra alla povertà, ma non ai poveri.

Una comunità che mette al primo posto le donne, i bambini, gli anziani, i giovani, i disabili e che dunque si impegna per garantire quei servizi essenziali capaci di rispondere alle esigenze delle famiglie.

Servizi per l'infanzia, centri di aggregazione per i giovani e per la terza età, verde pubblico, scuole di qualità non sono semplici obiettivi: sono la premessa fondamentale perché ogni cittadino trovi il suo posto e si senta parte di una comunità.

Il futuro della nostra comunità, che è semplicemente il nostro futuro, ha bisogno di un pensiero capace di interrogarsi sulle prospettive lontane, di coinvolgere i vari attori, di superare la settorialità degli approcci e di darsi una visione d'insieme.

Una buona amministrazione deve prima di tutto ascoltare e dialogare con i cittadini e capire le esigenze reali.

Per questo crediamo vada rilanciata con forza una prospettiva autenticamente democratica attraverso il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini, delle organizzazioni, delle associazioni, delle formazioni sociali nella formazione delle decisioni che li riguardano, alla definizione delle principali scelte e, in questo senso, continueremo nell'impegno di indire periodiche assemblee nelle tre comunità per "costruire" insieme piani di indirizzo condivisi.

Queste logiche partecipative ci permetteranno di capire quale sia davvero la domanda sociale e di riorganizzare la nostra capacità di risposta; di condividere una visione e una chiara strategia dello sviluppo; di mobilitare l'intelligenza collettiva e le energie positive.

Partecipazione non vuol dire che la politica rinuncia al suo ruolo, peraltro non delegabile, al contrario sarà proprio una politica "forte" che potrà fornire garanzia di effettività ai processi partecipativi; potrà dare cioè quello che i cittadini, le imprese, la società civile chiedono alla politica: di produrre decisioni, dare certezze, promuovere logiche di sviluppo.

La politica ha l'obbligo morale di farlo perché una politica che non sa dare risposte è una politica che ha perso la sua ragion d'essere.

Dobbiamo impegnarci a sviluppare ulteriormente la capacità di “far rete” per favorire la gestione associata e continuativa di servizi e funzioni in particolare con il Comune di Drena e per alcuni settori anche con gli altri Comuni dell'Alto Garda e Ledro, valorizzando i principi della sussidiarietà, dell'adequazione degli “standard” offerti alla cittadinanza e della cooperazione.

Sono convinto che occorra collaborare reciprocamente e concretamente per un domani migliore di oggi, consapevoli che la nostra vocazione territoriale e geografica ci consente di sviluppare politiche ed iniziative anche verso nord, con la Valle dei Laghi, fondamentali per un Comune “di confine” come il nostro, che potrà così ritagliarsi un significativo ruolo sia nell'entroterra del Garda, sia verso la città capoluogo.

Solo con grazie ad una buona e attenta amministrazione che favorisce la partecipazione attiva dei cittadini che ne fanno parte si potranno:

- riconoscere i veri bisogni delle persone e delle famiglie, non solo i bisogni tradizionali ma anche quelli nuovi, quelli nascosti e più difficili da cogliere;
- tenere unite le nostre tre comunità, rafforzando così l'anima dell'autogoverno comunale;
- far rivivere la passione per una politica rispettosa dei principi di sobrietà e trasparenza, innervata di rigore morale;
- condividere la visione futura del nostro Comune e orientare su di esso tutte le energie pubbliche, private e collettive della comunità, facendole sentire finalmente pienamente partecipi di una scommessa unificante.

Bisogna, in poche parole, attivare tutte le energie per un dinamismo nuovo, che non travolga i nostri valori fondamentali, ma li proietti su uno scenario che oggi si presenta più esigente, più veloce, più competitivo rispetto ad ogni altra epoca passata.

E questo avviene in tutti i campi: dall'economia al sociale, dalla scuola alla pubblica amministrazione, la quale per essere, come dicevo, una "buona amministrazione" deve anch'essa adattarsi al dinamismo ed alla flessibilità necessari per interpretare con tempestività e con coerenza i nuovi scenari politici ed economici generali.

Presupposto per conseguire l'obiettivo è anche la capacità di preservare adeguati livelli di efficienza delle politiche d'investimento, cioè di trasformare la spesa pubblica in concrete realizzazioni.

E' per questo che tra i primi punti di questa politica collochiamo:

- la previsione di garantire le risorse necessarie per consolidare e, possibilmente migliorare, i servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie;
- l'attenzione per l'edilizia scolastica primaria e secondaria e il sostegno ad alcuni progetti per i giovani in concerto con la Comunità di Valle;
- il consolidamento del sostegno alle iniziative culturali e sportive delle associazioni;
- l'attivazione di progetti pubblici e/o privati finalizzati a recuperare spazi e a riqualificare quelli esistenti finalizzati alla creazione di nuove opportunità economiche e sociali.

I suddetti lavori li accompagneremo ad interventi di manutenzione del patrimonio comunale, agli investimenti ambientali ad altri interventi concertati con la Provincia.

Tutto questo non ci esime però dal capire che dobbiamo concentrarci ancor di più sui temi dello sviluppo del nostro territorio: mi riferisco in particolare ad alcune filiere di specializzazione connaturate con il territorio stesso, ad una sinergia più spinta tra agricoltura e commercio e soprattutto col turismo che ha un'ampia potenzialità di miglioramento qualitativo.

Il tutto in un contesto ambientale e paesaggistico preservato.

Signora Presidente, Signori Consiglieri,

ora delinearò le principali linee programmatiche nei vari settori di competenza comunale rinviando al programma depositato alla vigilia delle elezioni la puntuale elencazione degli interventi proposti o già intrapresi ed avviati.

Ovviamente alcune proposte ed idee sono e saranno condizionate da un eventuale ed auspicabile allentamento del c.d. patto di stabilità, nonché dai prossimi protocolli di finanza locale rispetto ai quali ci auguriamo che la Provincia Autonoma di Trento preveda nuove risorse in particolare per gli investimenti e per alcuni servizi essenziali.

Ciò, a mio parere, sarà fondamentale per garantire e consolidare i segnali di ripresa e crescita che si stanno intravedendo.

Le politiche relative al territorio si baseranno su un presupposto non negoziabile: il territorio è una risorsa preziosa e non riproducibile.

Il criterio - guida, si tratti di residenze, di attività economiche, di infrastrutture, di servizi, dovrà essere sempre e necessariamente quello della qualità degli insediamenti, della coerenza con il modello di sviluppo, dell'equilibrio territoriale, della sostenibilità e della convenienza anche per saldare un "relativo debito" nei confronti dell'agricoltura che è giusto riconoscere.

Il nostro obiettivo è quello di governare il territorio inteso come garanzia delle condizioni di equilibrio e qualità delle trasformazioni urbane. Il futuro Piano Territoriale di Valle e il nuovo PRG saranno strumenti chiave della riorganizzazione gestionale del nostro tessuto urbano e avranno l'ambiente, il paesaggio e l'identità al centro delle strategie di sviluppo.

Il nostro sviluppo futuro dovrà sempre più essere impostato sulla qualità e la strategia di utilizzazione degli spazi, dovrà generare un maggior valore aggiunto in relazione alla quantità di risorse naturali impegnate.

E' un dovere etico e civile verso le nuove generazioni, ma anche la vera sfida per il futuro, posto che la nostra comunità non può che avere uno sviluppo fondato sulla qualità e sulla valorizzazione delle proprie risorse ambientali.

Ciò non toglie la responsabilità di pensare attivamente allo sviluppo futuro del territorio che deve saper convivere con le risorse straordinarie che ha a disposizione ed anzi deve saper inventare le strade per creare nuova ricchezza grazie alla crescita di un'economia sostenibile.

- La riqualificazione urbana e territoriale sarà elemento essenziale del nuovo P.R.G. che considererà le innovazioni tecnologiche nel campo della bio-edilizia, del risparmio energetico fondamentali per contenere il consumo di risorse preziose, in primis il territorio

Nella stesura del PRG sarà essenziale:

- contenere la fase espansiva dell'uso dei suoli;
- definire la qualità architettonica ed urbana come valore di tutti. Occorre che si richieda all'opera pubblica e ai progetti privati una precisa definizione qualitativa per innescare un processo virtuoso di promozione della qualità del comparto edilizio in generale con riferimento a tipologie in sintonia con il territorio;
- prevedere una progettazione urbana in sintonia con la mobilità e la sosta: non è possibile pianificare senza un attento collegamento con un apposito progetto della mobilità e della sosta che offra un contesto pedonale, ciclabile e dei parcheggi adeguato. Occorrerà lavorare sugli spazi con l'obiettivo di mantenere protagonista della comunità la persona. Vanno perciò privilegiate quelle scelte che favoriscano la scala umana nelle relazioni tra il costruito e il non, fra i pieni e i vuoti, fra l'abitare e l'incontrare, fra la piazza e i luoghi d'acquisto e d'incontro;
- riqualificazione, ripristino, tutela del paesaggio sono e saranno le parole d'ordine dell'urbanistica futura. La manutenzione del territorio dovrà essere un volano per dare nuovo slancio all'economia.

Relativamente alla struttura comunale e alla comunità, riteniamo che una pubblica amministrazione partecipata, efficiente e trasparente ed una società civile libera, forte nonché protagonista sono i due pilastri della nostra comunità.

Sotto il primo profilo lavoreremo ad un'organizzazione delle istituzioni e degli apparati pubblici rilanciando i principi di partecipazione e rafforzando l'idea che chi opera all'interno del Comune (amministratore eletto o funzionario) deve sentirsi realmente al servizio dei cittadini e delle imprese.

Essenziale sarà operare per dare continuità al progressivo snellimento delle procedure finalizzate alla semplificazione nei rapporti con i cittadini ed imprese e consolidare l'utilizzo sempre maggiore delle nuove tecnologie informatiche nella gestione degli atti amministrativi; a tal fine si continuerà a potenziare tutti gli interventi per far crescere l'attenzione all'utenza e il principio del buon senso da parte dell'apparato pubblico.

Sotto il secondo, saremo sempre più a fianco delle organizzazioni di volontariato e dell'associazionismo, le quali costituiscono la vera spina dorsale della comunità.

Il Comune è in parte cambiato negli ultimi anni dal punto di vista sociale e demografico. Sarà quindi necessario studiare un "welfare comunale" in sinergia con la Comunità di Valle per centrare due obiettivi:

- garantire la tempestività delle prestazioni;
- creare nuovi strumenti che consentano di cambiare efficacemente gli interventi secondo i reali bisogni.

Le difficoltà delle famiglie, l'aumento degli anziani soli, le difficoltà di conciliazione dei tempi in capo al mondo femminile, la necessità di includere i "nuovi cittadini" richiedono risposte adeguate alla nuova complessità sociale.

In questo senso il Comune deve fare la sua parte.

La comunità ha bisogno di guardare al futuro con gli occhi della componente giovani che di essa costituirà l'anima portante.

Dobbiamo trovare le forme e i modi più adeguati per mettere i giovani in una condizione positiva di relazione con gli altri, togliendoli dal rischio dell'isolamento che oggi soprattutto un uso eccessivo ed improprio delle tecnologie tendono a produrre incentivando un individualismo rischioso, favorendo invece iniziative di formazione all'uso intelligente delle stesse.

Vi è l'esigenza di definire con l'Agenzia del lavoro e la Comunità di Valle un insieme integrato e strutturato di politiche che sostengano le giovani generazioni nella costruzione di un progetto di vita autonoma.

È inoltre utile recuperare e rinforzare il ruolo della cultura, dello sport e in generale della creatività come volano e sostegno della lotta ai fenomeni di devianza ed emarginazione.

La comunione tra politiche culturali e politiche giovanili, anche in relazione con il ruolo della scuola, appare una soluzione sempre più necessaria e da rafforzare in un momento di precarietà di valori e di opportunità per le nuove generazioni.

Compito dell'Amministrazione sarà quello di facilitare questa connessione.

La crescita del numero degli anziani e il progressivo consolidamento delle condizioni socio-economiche, di salute e di autonomia personale contribuiscono a disegnare la figura dell'"anziano attivo".

Quindi va assolutamente promossa "un'anzianità" attiva e parallelamente va sostenuta la componente anziana fragile e non autonoma.

Andrà prestata massima attenzione al futuro della ex Casa di Soggiorno per Anziani alla luce della trasformazione in "azienda per il servizio pubblico alla persona".

L'attuale RSA manterrà la sua funzione, ma diventerà soggetto che gestisce tutti i servizi per la terza età (non solo residenza

sanitaria assistenziale, ma anche centro diurno, centro servizi, servizi sul territorio e domiciliari) e sarà in questo modo l'elemento di integrazione fra sanità ed assistenza.

E' evidente che si tratta di una occasione importante per avere direttamente in loco un'agenzia pubblica che gestisce i servizi nei confronti della terza età (ma non solo). Attualmente il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura per 60 posti letto. In futuro si potrà prevedere la riorganizzazione dell'edificio esistente con l'obiettivo di destinarlo a servizi, in parte per gli ospiti della stessa RSA ed in parte per tutta la popolazione. Si tratta quindi di realizzare un centro che sia in grado di erogare tutte le prestazioni sanitarie direttamente sul territorio.

Stessa attenzione sarà rivolta ai cittadini diversamente abili la cui invalidità sia stata determinata da fattori diversi e che possono riguardare tutte le fasce d'età. In tale logica l'Amministrazione si attiverà presso le sedi preposte per garantire ai cittadini diversamente abili l'assistenza necessaria e proseguirà l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche dando a questi cittadini le medesime possibilità di usufruire dei vari servizi e spazi pubblici messi a disposizione.

Per quanto concerne la cultura e l'identità delle nostre comunità riteniamo che rappresentano una risorsa essenziale e un valore aggiunto determinante per vivere in maniera originale un futuro basato su elementi distintivi che consentano di rendere qualitativamente forte il nostro territorio, facendolo riconoscere ed apprezzare per le sue peculiarità.

La positiva e costruttiva convivenza nel nostro Comune con immigrati di diverse nazionalità e l'attenzione per la cultura della pace rappresentano il territorio fertile su cui tessere i fili per la realizzazione di esperienze di confronto fra culture diverse.

Le politiche e gli investimenti culturali assumono in questo scenario una funzione fondamentale nell'azione di governo comunale e devono coinvolgere, secondo il criterio di sussidiarietà, le associazioni e i soggetti locali.

Oltre alle iniziative mirate a rafforzare la nostra identità storica e culturale vanno previsti una serie di interventi finalizzati all'innovazione attraverso un più ricco e sistematico rapporto e confronto con la principale agenzia formativa presente sul territorio, ossia, il nostro sistema scolastico.

Coerente con la storia e la sensibilità presente nel nostro Comune, intensificheremo l'azione a sostegno dello sport. Si cercherà di sostenere lo sport come dimensione di vita, di relazione sociale, di educazione e di prevenzione sanitaria. Dunque, lo sport per tutti i cittadini e, in particolare, per i ragazzi ed i giovani.

In questo senso,osterremo innanzitutto, gli sforzi del movimento sportivo locale per difendere i valori etici dello sport e il suo valore formativo

In Trentino e, pertanto, anche nel nostro Comune, i pompieri hanno un ruolo di primaria importanza per la tradizione volontaristica, per il tipo di organizzazione, per la costante presenza sul territorio e per il crescente numero di soggetti coinvolti.

Essi rivestono un ruolo primario nell'ambito dell'organizzazione comunale.

E' necessario, viste le crescenti richieste di intervento, favorire il consolidamento di un'organizzazione snella ed efficiente in grado di sostenere gli operatori con un adeguato supporto logistico e al tempo stesso garantirle un forte legame con l'Amministrazione comunale al fine di garantire i necessari strumenti per un'efficace azione.

Andrà favorita l'attività del Corpo dei Vigili del Fuoco con i servizi comunali, e con i rispettivi corpi dei comuni limitrofi al fine di garantire la piena sicurezza della popolazione.

Per noi sicurezza è poter vivere in una comunità nella quale nessuno si senta solo nei momenti di difficoltà, di disagio materiale o psicologico, nella quale nessuno si senta indifeso rispetto alla precarietà così come di fronte ai reati piccoli o grandi che siano, che turbano la tranquillità o a comportamenti che creano allarme sociale.

Il nostro Comune è una comunità aperta, accogliente, tollerante che rispetta ma chiede, anzi pretende, di essere rispettata.

L'impegno del Comune, in stretto accordo con le istituzioni dello Stato e mediante il Corpo di Polizia locale sarà dunque quello di muoversi per consentire che gli spazi di libertà dei cittadini vengono garantiti e ampliati. Infatti la percezione di sicurezza dei cittadini ed il loro diritto di sentirsi liberi a casa propria non può e non deve essere soggetto ad alcun negoziato.

Lo sviluppo economico e territoriale saranno fondamentali, dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al commercio l'azione dell'Amministrazione comunale non può dimenticare questi importanti comparti colpiti dalla crisi.

In generale occorre continuare e sostenere lo sviluppo sui due fronti principali che da sempre contribuiscono alla crescita di attività ad alto valore aggiunto, l'economia terziaria e la destinazione agricola di gran parte del territorio, stimolando una produzione di qualità.

Occorre costruire, per quanto di competenza comunale, attorno alle nostre imprese medie e piccole e dentro di esse un

clima di fiducia nel futuro.

Esse devono sentire di più la considerazione sociale della comunità come è doveroso nei confronti di realtà radicate. Dalla solidità di esse dipende la solidità della finanza pubblica e dunque la possibilità di sostenere la qualità della vita civile.

Il ruolo dell'agricoltura, nella sua dimensione produttiva ma anche ambientale e socio-culturale, è emerso rafforzato, negli ultimi anni in base ad una più matura consapevolezza da parte di tutte le componenti della società e soprattutto con il nuovo Piano urbanistico provinciale e lo studio preliminare al nuovo Piano territoriale di Valle.

Va perseguita la difesa dei territori agricoli di maggior vocazionalità produttiva attraverso interventi di limitazione degli utilizzi a fini abitativi e fini produttivi non agricoli.

Tale principio deve spingere a ricercare forme di equilibrio tra le esigenze di difesa di queste aree e l'esigenza di sviluppo della società e dei servizi.

Di fronte a una competizione sempre più agguerrita applicare nuove tecnologie è l'esigenza primaria di ogni categoria d'impresa.

Le aziende di piccola dimensione incontrano peraltro crescenti difficoltà nel reperire le risorse necessarie, anche organizzative, con il rischio di essere confinate in mercati di nicchia con incerte prospettive.

Perciò va favorita, in raccordo con le organizzazioni del settore, l'innovazione di tali aziende, la collaborazione fra imprese e fra imprese e istituzioni.

Va completato il riordino delle attuali aree artigianali ed industriali presenti a Ceniga e Pietramurata.

Il commercio nel nostro Comune vive oggi un momento delicato tra la modernizzazione spinta dovuta alla liberalizzazione del settore e l'esigenza di salvaguardare la componente più tradizionale del sistema, con una vocazione meno di mercato e più di servizio alla popolazione.

Sarà importante sostenere il commercio tradizionale, di piccole dimensioni, sia nelle zone periferiche sia nei centri storici, soprattutto proseguendo nel progetto di riqualificazione dei centri storici per rendere effettivo il concetto di "centro storico - centro commerciale naturale".

Andrà inoltre consolidato il fattivo rapporto di confronto e collaborazione tra l'Amministrazione comunale, gli operatori economici locali e l'organizzazione di categoria presente sul territorio.

Andrà stimolata la realizzazione di quanto previsto nel nuovo piano Commerciale di Vallata relativamente al nostro territorio.

Le potenzialità inesprese del turismo nel nostro Comune richiederanno un ulteriore impegno per accompagnare il rafforzamento e la crescita del settore.

Il nostro territorio patisce alcuni fattori di debolezza strutturale (l'offerta alberghiera complessiva che va tutelata preservando e ampliando le attuali attività) e soprattutto la concorrenza di località come Riva del Garda, Torbole ed Arco rispetto alle quali potremo valorizzare al meglio l'integrità ambientale e le bellezze naturali del nostro territorio per rafforzare la percezione del nostro Comune quale "destinazione turistica" in grado di proporre un'offerta unica nel suo genere.

In conclusione, il mio auspicio è che pur nel rispetto dei ruoli e delle diversità che compongono il Consiglio si cerchi comunque di collaborare insieme fattivamente per il bene della comunità.

L'obiettivo mio e della maggioranza sarà sempre quello di non perdere di vista ciò che conta veramente nella vita di una comunità come la nostra.

In questi anni abbiamo sempre fatto prevalere l'interesse generale in una logica di priorità e di reale possibilità di realizzazione; mai sono prevalse logiche di parte o di "bottega" e credo che i molti consensi ricevuti derivino anche da tale fattore.

In un Comune come Dro il buon senso e la logica del fare in base alle nostre reali possibilità credo conti ancora molto. Di certo la comunità non apprezza certi teatrini, che sinora abbiamo evitato e che speriamo non si replichino in tale consiglio.

Pertanto, prendendo spunto dal recente intervento del Presidente della Repubblica in occasione della Festa della Repubblica: "Le difficoltà possono essere superate se vi è coesione e senso di solidarietà. La dialettica, anche acuta, le discussioni tra opinioni diverse, sono preziose. Ma le liti esasperate creano sfiducia, contribuiscono insieme ad altri fattori ad allontanare dalla partecipazione i cittadini, e senza un'adeguata partecipazione e coinvolgimento dei cittadini la democrazia si impoverisce molto.

Nel mondo vi sono minacce nuove che spaventano, fenomeni che allarmano: il terrorismo fondamentalista, le ondate migratorie incontrollate, l'inquinamento globale, la mancanza di qualità della vita. Sono sfide che nessun paese può affrontare e risolvere da solo. L'isolamento, la solitudine provocano spesso paura ed egoismo e conducono a sconfitte. Occorre più solidarietà, più collaborazione, una politica di ampia collaborazione.

La nostra comunità ha tante energie vitali e positive. Per dar loro modo di esprimersi compiutamente occorre

trasmettere fiducia ed è necessario più affiatamento."

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Gestione diretta
Servizio idrico integrato	Gestione diretta
Illuminazione pubblica	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	Bellesini Società Cooperativa Sociale	31/07/2017	Avvio di procedura aperta per individuazione soggetto cui affidare il servizio per periodo settembre 2017 – luglio 2020
Asilo nido familiare - Tagesmutter	Cooperativa Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso	31/12/2017	Avvio di procedura per individuazione soggetto cui affidare il servizio entro la fine del 2017
Servizio necroscopico e cimiteriale	Coop. sociale veneta onlus	31/12/2017	Gestione in appalto

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Riscossione imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	ICA srl	31/12/2018	Concessione a terzi

d) Gestiti in forma associata

Servizio	Ente pubblico	Scadenza	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Alto Garda e Ledro	31/03/2018	Gestione in forma associata

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
	
	

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune, con deliberazione giuntale n. 60 di data 13/04/2015, ha quindi predisposto, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Alto Garda Impianti s.r.l.- quota di partecipazione – 5,00%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero nei settori delle energie, del ciclo integrale delle acque e del ciclo dei rifiuti, assunzione di servizi pubblici in genere e lo svolgimento di attività strumentali, connesse e/o complementari a quelle sopra indicate			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		La società è stata costituita nel 2006 quale forma organizzativa idonea per la gestione dei servizi pubblici locali da erogare per ambito territoriale sovracomunale, alla quale conferire unitamente agli altri enti locali fondatori (Comune di Riva del Garda, di Arco e di Tenno) o partecipanti (restanti Comuni del territorio d'ambito dell'Alto Garda e Ledro) la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi pubblici, quale società a capitale pubblico. L'obiettivo degli Enti soci è quello di concentrare in un unico soggetto le proprie risorse e competenze nella gestione del ciclo idrico integrato, al fine di rendere possibile una gestione più efficiente delle risorse idriche ed un'offerta di servizio di maggior qualità ai cittadini. Le vicissitudini normative che hanno caratterizzato negli ultimi anni la gestione dei servizi pubblici locali, in particolare il servizio del ciclo dell'acqua, nonché i ritardi della Provincia Autonoma di Trento nell'individuazione degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la gestione del ciclo dell'acqua, di fatto hanno rallentato il processo che doveva portare all'attivazione della società quale strumento per l'affidamento diretto con le modalità "in house" del servizio idrico (acquedotto e fognatura) dei Comuni soci. Attualmente la società non è operativa, le decisioni in merito al futuro della società non potranno essere procrastinate oltre il 2017 e dovranno portare, o ad una operatività della società stessa o al contrario, qualora le scelte strategiche-organizzative delle amministrazioni comunali coinvolte per la gestione del servizio idrico fossero altre, si dovrà procedere con la sua messa in liquidazione			
Tipologia società		<i>società a responsabilità limitata</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 13.350,00	€ 10.508,00	€ 8.633,00	€ 7.288,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		- € 1.067,00	- € 2.842,00	- € 1.874,00	- € 1.344,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Alto Garda Servizi s.p.a. - quota di partecipazione – 0,027%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizi di interesse pubblico: produzione e distribuzione energia elettrica, distribuzione e commercializzazione gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		Il mantenimento della partecipazione societaria risulta opportuno quantomeno fino a che la società stessa risulterà affidataria del servizio di distribuzione del gas metano. Successivamente andranno valutate le eventuali ragioni di interesse generale per il mantenimento della partecipazione o la sua dismissione			
Tipologia società		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		€ 23.234.016,00	€ 23.234.016,00	€ 23.234.016,00	€ 23.234.016,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 37.651.512,00	€ 38.359.801,00	€ 38.914.000,00	€ 41.862.422,00
Risultato d'esercizio		€ 1.357.315,00	€ 1.244.435,00	€ 1.179.000,00	€ 3.046.781,00
Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	€ 144,00	€ 168,00	€ 168,00	€ 168,00
	riscosso	€ 144,00	€ 168,00	€ 168,00	€ 168,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 982,90
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 982,90

Consorzio dei Comuni Trentini - quota di partecipazione – 0,42%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		La Cooperativa ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		Il mantenimento della partecipazione societaria risulta indispensabile in quanto la società cooperativa tra enti pubblici omologhi ha ad oggetto sociale la prestazione di assistenza agli enti soci, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. La sua attività è dunque qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'ente locale e strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali. Permangono quindi le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale			
Tipologia società		Società cooperativa			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		€ 12.239,00	€ 12.239,00	€ 12.239,00	€ 12.239,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 1.636.816,00	€ 1.655.957,00	€ 1.676.163,00	€ 1.854.452,00
Risultato d'esercizio		€ 68.098,00	€ 21.184,00	€ 20.842,00	€ 178.915,00
Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	-	-	-	-
	riscosso	-	-	-	-
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 3.318,86	€ 3.349,48	€ 11.250,74	€ 6.984,54
	pagato	€ 3.318,86	€ 3.349,48	€ 11.250,74	€ 6.984,54

Farmacie Comunali s.p.a. - quota di partecipazione – 0,010%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Gestione delle farmacie comunali, comprendente la vendita di tutto quanto consentito dalle norme che regolano il servizio farmaceutico			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		Il mantenimento della partecipazione societaria risulta indispensabile per poter continuare ad affidare alla società in oggetto la gestione in rete del servizio farmaceutico insieme ad altri comuni, usufruendo con ciò di una maggior qualità nel servizio offerto ed eliminando il rischio economico che deriverebbe dalla costituzione di una società di gestione ad hoc. Permangono quindi le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale			
<i>Tipologia società</i>		<i>Società per azioni</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		€ 4.964.082,00	€ 4.964.082,00	€ 4.964.082,00	€ 4.964.082,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 8.440.353,00	€ 8.763.505,00	€ 8.939.217,00	9.218.760,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 460.377,00	€ 667.852,00	€ 634.112,00	756.793,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.	€ 36,00	€ 48,00	€ 50,00	€ 60,00
	riscosso	€ 36,00	€ 48,00	€ 50,00	€ 60,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 41,32	€ 41,32	€ 41,32	€ 41,32
	pagato	€ 41,32	€ 41,32	€ 41,32	€ 41,32

Garda Trentino s.p.a. - quota di partecipazione – 1,434%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Promozione dell'immagine e dell'attività turistica del Garda Trentino			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		La partecipazione societaria in parola, a fronte dei servizi di pubblico interesse erogati risulta opportuna. Tra l'altro a far data dal 2017, in virtù dell'entrata a pieno regime della nuova imposta provinciale di soggiorno prevista dall'art. 16 bis della L.P. 30.12. 2014, n. 14, è previsto l'azzerramento dei trasferimenti di parte corrente fino ad oggi erogati			
<i>Tipologia società</i>		<i>Società per azioni</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		€ 488.000,00	€ 495.500,00	€ 499.000,00	€ 499.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 515.706,00	€ 524.325,00	€ 533.961,00	€ 561.426,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 1.106,00	€ 1.369,00	€ 6.387,00	€ 27.463,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00
	pagato	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00

Primiero Energia s.p.a. - quota di partecipazione – 0,795%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Attività e servizi nel campo della produzione di energia elettrica			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		La società si caratterizza per operare in un settore, quello della produzione di energia idroelettrica, che assicura un'elevata redditività in termini di utili di esercizio con una distribuzione di dividendi che negli anni ha assicurato una significativa entrata per il bilancio comunale. Per tale motivo si ritiene utile il mantenimento della partecipazione in oggetto			
Tipologia società		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 9.938.990,00	€ 9.938.990,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 35.966.219,00	€ 37.045.141,00	€ 45.193.649,00	€ 42.286.593,00
Risultato d'esercizio		€ 5.591.347,00	€ 4.778.924,00	€ 5.688.164,00	€ 1.287.201,00
Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	€ 11.849,00	€ 11.134,00	€ 11.133,00	€ 13.424,00
	riscosso	€ 11.849,00	€ 11.134,00	€ 11.133,00	€ 13.424,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Informatica Trentina s.p.a. - quota di partecipazione – 0,0337%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		Il Comune ha affidato l'attività inerente l'erogazione di applicativo informatico concernente la gestione degli stipendi del personale comunale. Il mantenimento della partecipazione societaria risulta indispensabile per poter continuare ad affidare direttamente con la modalità "in house" il servizio strumentale sopra richiamato			
Tipologia società		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 21.268.559,00	€ 19.838.847,00	€ 20.466.427,00	€ 20.589.287,00
Risultato d'esercizio		€ 2.847.220,00	€ 705.703,00	€ 1.156.857,00	€ 122.860,00
Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	€ 144,00	€ 168,00	€ 178,00	€ 168,00
	riscosso	€ 144,00	€ 168,00	€ 178,00	€ 168,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 5.590,20	€ 4.840,00	€ 4.353,58	€ 4.807,53
	pagato	€ 5.590,20	€ 4.840,00	€ 4.353,58	€ 4.807,53

Trentino Riscossioni s.p.a. - quota di partecipazione – 0,038%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3. Riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446. Esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		Il Comune non ha affidato alla stessa alcun servizio diretto; indirettamente però, attraverso la Comunità alto Garda e Ledro, ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale tra i Comuni territoriali, la società in parola svolge il servizio di riscossione delle sanzioni concernenti il codice della strada. Il mantenimento della partecipazione societaria risulta indispensabile per poter continuare ad affidare direttamente con la modalità "in house" il servizio strumentale sopra richiamato			
Tipologia società		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 2.048.403,00	€ 2.262.333,00	€ 2.493.001,00	€ 2.768.094,00
Risultato d'esercizio		€ 256.787,00	€ 213.930,00	€ 230.668,00	€ 275.094,00
Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Trentino Trasporti Esercizio s.p.a. - quota di partecipazione – 0,038%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Servizio di trasporto pubblico			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 - 2019		Il Comune non ha affidato alla stessa alcun servizio; trattandosi comunque di società <i>in house</i> , la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per un eventuale affidamento diretto, dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità in quanto la società produce un servizio di interesse generale			
Tipologia società		Società per azioni			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 1.276.828,00	€ 1.431.419,00	€ 1.593.976,00	€ 1.679.945,00
Risultato d'esercizio		€ 147.778,00	€ 154.591,00	€ 162.559,00	€ 85.966,00
Utile netto incassato dall'Ente (entrate, dividendi, ecc..)	accertato.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento della scuola secondaria di primo grado con costruzione di una palestra:

Il progetto consiste nella ristrutturazione dell'edificio esistente, nella costruzione di nuove aule per la didattica, di laboratori e di una nuova palestra. Nel corso del 2016 si è conclusa la procedura espropriativa delle aree necessarie per l'ampliamento. L'Agenzia per gli Appalti e contratti ha provveduto all'aggiudicazione del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e dei lavori principali ed è in corso l'aggiudicazione dell'incarico di direzione lavori. Con determinazione del Dirigente della PAT n. 331/2016 nell'ottobre 2016 è stata formalmente rideterminato, a seguito dell'applicazione dell'art. 43 della L.P. 14/2014, il contributo PAT in € 5.093.861,75. L'importo dell'opera è attualmente pari ad € 6.053.862,00.

Riduzione delle perdite nelle reti dell'acquedotto: allo scopo di aumentare la sensibilizzazione sul problema dello spreco dell'acqua si provvederà a pubblicare nella dichiarazione ambientale EMAS, oltre ai consumi fatturati agli utenti, i dati complessivi e medi sull'approvvigionamento erogato dai serbatoi riferiti all'ultimo triennio.

Riqualificazione acquedotto Pietramurata: l'opera dell'importo complessivo pari a € 472.554,00 è stata completata per quanto riguarda i lavori principali nel mese di giugno 2016 per un importo pari a € 374.684,58 di cui € 250.735,72 per lavori determinando un'economia pari a € 97.869,42. E' in corso la predisposizione di una variante per l'esecuzione di alcuni lavori in località Maso Marocco tra cui il rifacimento dell'acquedotto, la realizzazione del collettore di raccolta delle acque bianche e la predisposizione dell'impianto d'illuminazione pubblica comprensivi delle relative somme a disposizione per le spese tecniche e gli oneri fiscali e contributivi.

Costruzione nuovo stand per iniziative sociali/culturali a Pietramurata: l'Amministrazione comunale nel corso del 2017 realizzerà uno stand con struttura in legno nella parte nord-est di piazza Mercato a Pietramurata allo scopo di sostituire gli attuali manufatti provvisori utilizzati come spazio di supporto e servizio per le manifestazioni ricreative. Il manufatto sarà dotato di un locale multiuso e di un deposito. Attualmente è stato approvato il progetto esecutivo, impegnata la spesa pari ad € 70.000,00 e affidati i lavori.

Sistemazione e allargamento Via Prati: l'opera consiste nella demolizione della canaletta esistente con successiva realizzazione di un marciapiede. Il Comune ha approvato nel 2011 un progetto preliminare. Negli anni successivi ha acquisito la canaletta dal Consorzio irriguo e di Miglioramento Fondiario di Dro. Nel 2017 si procederà ad affidare un incarico per la redazione di progetto definitivo.

Valorizzazione del compendio di Torre Guaita a Pietramurata: con determinazione del Dirigente n. 486 del 03/07/2013 la Soprintendenza Beni Architettonici e Archeologici della P.A.T. ha affidato e successivamente attivato l'incarico di revisione del progetto preliminare, nonché la redazione di uno studio critico propedeutico sulla conformazione, sui materiali, sulle stratigrafie e sul tessuto edilizio per la valorizzazione di Torre Guaita di Pietramurata, contraddistinta nella mappa catastale di Dro con la p.ed. 454. L'importo dell'opera previsto nel progetto preliminare è pari a € 980.000,00 di cui € 640.000,00 per lavori a base d'asta e € 340.000,00.

Realizzazione parcheggio pubblico e viabilità collegante via Sebastiani con vicolo Canevini in Dro: in attuazione degli accordi intercorsi tra l'Amministrazione comunale e l'I.T.E.A. S.p.a. ed in conformità al progetto approvato in data 28/10/2009, l'ITEA ha provveduto a realizzare un parcheggio pubblico, un tratto di pista ciclabile, una strada di accesso a vicolo Canevini e un'area per un'isola ecologica. Il Comune ha provveduto al rifacimento della rete dell'acquedotto, alla realizzazione dell'illuminazione pubblica e alla sistemazione complessiva dell'area tra via Sebastiani e vicolo Canevini con spostamento del portale e ripavimentazione del vicolo in porfido. Nel corso del 2017 rimane da realizzare l'isola ecologica con successivo riordino di Piazza Matteotti. Nell'intervento è prevista anche la realizzazione di un'isola ecologica nel parcheggio sul primo tratto di via Capitelli.

E' bene precisare che, nell'ambito del nuovo "Programma di Gestione dei rifiuti urbani" del Comitato tecnico esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro, tra le diverse opere ed iniziative sul territorio del Comune di Dro, è stata individuata anche la realizzazione, funzionale al progetto complessivo, di n. 3 piazzole con campane semi interrato delle quali una è stata realizzata, nel 2015, dalla Comunità stessa nel nuovo parcheggio situato in via Arco a Ceniga, un'altra è da realizzarsi in via Sebastiani (su parte della p.f. 139/3 C.C. Dro) e un'altra ancora in via Capitelli (su parte della p.f. 103/3 C.C. Dro). Quest'ultime, come accennato sopra, verranno realizzate direttamente dal Comune a seguito dell'approvazione della deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 121/2016 (Approvazione intesa con il

Comune di Dro per la definizione dei criteri di utilizzo delle risorse conferite).

Riassetto territoriale nel centro urbano di Pietramurata:

In Piazza Mercato della frazione di Pietramurata, nell'area individuata nel Piano Regolatore comunale a Edilizia abitativa Pubblica, l'I.T.E.A. S.p.A. provvede alla realizzazione di n. 6 alloggi di edilizia abitativa agevolata ristrutturando l'attuale volume dell'ex canonica. E, a conferma degli accordi esistenti tra l'Amministrazione comunale e l'I.T.E.A., sarà realizzata una palazzina da utilizzare come aula ginnica per la locale scuola elementare e fruibile dalle associazioni locali. La palazzina, dotata di spogliatori e servizi, sarà individuata da un volume indipendente nella parte nord del piazzale ex campo di tamburello. Nei primi mesi del 2017 verrà predisposto il progetto preliminare della palazzina ginnica, la ristrutturazione del volume esistente a fini abitativi e delle aree circostanti che sarà portato all'esame dell'Amministrazione per la valutazione e condivisione. Per la realizzazione dell'edificio residenziale è volontà dell'I.T.E.A. di applicare la tecnica dell'edilizia ecosostenibile come cantiere pilota per altre future realizzazione di simili strutture nel Trentino. La volontà espressa dall'Istituto è di realizzazione l'opera nel triennio 2017-2019.

Rotatoria SS.45 bis loc. Filanda: l'intervento riguarda la realizzazione di una nuova rotatoria localizzata al Km. 123+400 circa della S.S. 45 bis a sud dell'abitato di Dro per migliorare la sicurezza dell'arteria stradale in questione. Il progetto esecutivo è stato redatto dal Servizio opere Stradali e Ferroviarie. L'opera risponde ai principi di sobrietà e alle ulteriori disposizioni previste dall'art. 8 del Regolamento di attuazione della L.P. 26/93 e relativo Regolamento di attuazione. I lavori sono iniziati nel mese di gennaio 2017. La realizzazione della rotatoria prevede una spesa di € 200.000,00. Il Servizio opere Stradali e Ferroviarie della P.A.T. ha in programma e sta redigendo un progetto per la realizzazione di un percorso protetto che colleghi il centro abitato di Dro con località Filanda.

SCHEMA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento della scuola secondaria di primo grado con costruzione di una nuova palestra	€ 6.053.862,00	Contr. PAT / risorse proprie	E' in corso l'aggiudicazione dei lavori, della D.L. e del coordinam. della sicurezza in fase esecutiva.
2	Realizzazione di una scala d'emergenza, adeguamento alla normativa antincendio e installazione di un nuovo ascensore presso la scuola primaria di Pietramurata	€ 200.000,00	Mutuo BIM	I lavori sono stati ultimati nel corso del 2016.
3	Ampliamento scuola primaria di Dro	€ 590.300,00	Fondo di riserva.	E' in corso di redazione la progettazione esecutiva.
4	Ampliamento della scuola d'infanzia di Dro	€ 255.000,00	Fondo strategico di vallata	E' in corso di redazione la progettazione esecutiva.
5	Costruzione nuovo stand per iniziative sociali/culturali in Piazza Mercato a Pietramurata	€ 70.000,00	Risorse proprie	Sono stati aggiudicati i lavori che saranno realizzati nei primi mesi del 2017.
6	Costruzione di un nuovo campo in erba artificiale in loc. Oltra	€ 561.000,00	Contr. PAT / risorse proprie	I lavori, gestiti dalla società U.S.Dro sono stati ultimati.
7	Realizzazione nuovo impianto di illuminazione pubblica parcheggio e tratto stradale iniziale di via Capitelli a Dro	€ 45.000,00	Risorse proprie	I lavori sono stati ultimati nel corso del 2016.
8	Realizzazione spazi verdi e nuovo parco giochi nell'abitato di Dro	€ 387.000,00	Contributo B.I.M. / Risorse proprie	E' stato approvato il progetto preliminare e nel corso del 2017 verrà affidata la progettazione definitiva e avviata la procedura di esproprio.
9	Intervento di riqualificazione naturalistica e accesso al fiume Sarca dalle aree adiacenti al Centro Culturale (parco fluviale)	€ 100.000,00	B.I.M./P.A.T.	E' in corso di ultimazione la redazione del progetto preliminare
10	Sistemazione e allargamento di via Prati con demolizione della canaletta irrigua.	€ 240.000,00	Contr. PAT / risorse proprie	Nel corso del 2017 verrà affidata la progettazione definitiva
11	Valorizzazione del compendio di Torre Guaita a Pietramurata	€ 980.000,00	P.A.T.	Importo come da progetto preliminare redatto dalla P.A.T.
12	Realizzazione parcheggio e collegamento ciclopedonale via Sebastiani con vicolo Canevini a Dro.	€ 170.000,00	I.T.E.A.	E' stato realizzato dall'I.T.E.A. e consegnato a febbraio 2017 al Comune di Dro.
13	Sistemazione pavimentazione di Vicolo Canevini, sistemazioni esterne al Vicolo compreso lo spostamento del portale.	€ 108.000,00	Risorse proprie	I lavori sono stati ultimati nel corso del 2016.
14	Riassetto del compendio ex canonica/casa sociale a Pietramurata	€ 800.000,00	I.T.E.A.	nel 2017 e' iniziata la redazione del progetto preliminare
15	Realizzazione rotatoria sulla S.S. 45 bis (svincolo Dro) e collegamento in sicurezza con località Filanda	€ 300.000,00	P.A.T.	La rotatoria è in corso di realizzazione e il percorso protetto è in corso di progettazione

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Ristrutturazione, ampliamento adeguamento scuola secondaria di primo grado e costruzione nuova palestra	2013	€ 6.400.000,00		€ 1.548.348,33	€ 3.325.825,84	€ 4.874.174,17	€ 1.525.825,83	€ 6.400.000,00	€ 0,00	€ 6.400.000,00	
2	Risanamento della rete acquedottistica di Pietramurata	2014	€ 500.000,00		€ 402.130,58	€ 97.869,42	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	
3	Costruzione nuovo stand per iniziative sociali/culturali in Piazza Mercato a Pietramurata	2016	€ 70.000,00		€ 0,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	
4	Realizzazione n.2 piazzole con campane seminterrate (Vie Capitelli e Sebastiani)	2016	€ 64.000,00		€ 0,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00	
5												
	Totale:		€ 7.034.000,00	€ 0,00	€ 1.950.478,91	€ 3.557.695,26	€ 5.508.174,17	€ 1.525.825,83	€ 7.034.000,00	€ 0,00	€ 7.034.000,00	€ 0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Ampliamento scuola primaria Dro: l'intervento consiste essenzialmente nella realizzazione di n. 4 aule per attività didattiche con una sopraelevazione dell'ala sud attualmente adibita a terrazzo (copertura di una parte della sottostante mensa) poiché dall'analisi effettuata nell'ambito della progettazione preliminare dell'opera circa l'evoluzione della leva scolastica, le aule per attività didattica della scuola primaria di Dro per gli anni futuri risultavano insufficienti. Il progetto definitivo approvato, acclarante un importo di € 590.297,66.- di cui € 417.809,80.- (compresi oneri della sicurezza parti a € 20.617,44.-) ed € 172.487,86.- per somme a disposizione dell'Amministrazione, nel 2016 è stato inviato alla P.A.T. per una richiesta di finanziamento sul Fondo di Riserva. Con deliberazione della P.A.T. n 1983/2016 è stato ammesso a finanziamento. Nei primi mesi del 2017 verrà redatto il progetto esecutivo e quindi avviate le procedure di gare per iniziare i lavori entro l'estate.

Sistemazione e ampliamento scuola infanzia Dro: l'intervento consiste nell'ampliamento della scuola sul sedime della terrazza a nord del nuovo edificio realizzato negli anni 2008-2010. Verrà realizzato un nuovo volume all'interno del quale ricavare uno spazio polifunzionale con relativo blocco servizi ed una sala colloqui. Il progetto preliminare approvato, acclarante un importo pari € 255.000,00.- di cui € 195.000,00 per lavori più € 60.000,00.- per somme a disposizione, è stato finanziato interamente sul Fondo strategico territoriale. Nei primi mesi del 2017 verrà redatto il progetto definitivo e successivamente esecutivo quindi avviate le procedure di gare per iniziare i lavori nell'estate.

Realizzazione rete acque bianche in via Arco nella frazione di Ceniga: l'intervento consiste nella realizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche in via Arco a Ceniga da Piazza Parini fino al fiume Sarca in corrispondenza del primo tratto della pista ciclabile allo scopo di risolvere urgentemente i problemi derivanti dalla rete attualmente presente che risulta insufficiente anche in presenza di eventi meteorici non particolarmente intensi. Si prevede venga realizzato nel corso del 2017-2018 per una spesa di € 130.000,00 ed è stato finanziato parzialmente sul Fondo strategico territoriale. Nei primi mesi del 2017 verrà affidato un incarico per la redazione del progetto definitivo (1° stralcio). L'opera non impatta sulla spesa corrente migliorando l'efficienza complessiva della rete delle acque meteoriche.

Realizzazione parco giochi a Dro: nel corso del 2016 è stato affidato un incarico per la progettazione preliminare per la realizzazione di un'area verde/parco giochi sulle aree lungo il percorso ciclopedonale scuola elementare/scuola media Dro, limitrofe alla scuola media, con la possibilità di collegarle alle aree di pertinenza della scuola stessa nei periodi in cui esse non vengano utilizzati per le attività dell'Istituto Comprensivo. Per questa finalità, nel corso del 2017 si provvederà ad attivare una variante per opere pubbliche di circa 1000 mq dell'area area contraddistinta dalla p.f. 1233/1, avente attualmente nel P.R.G. la destinazione urbanistica "Attrezzature Pubbliche – Scolastiche di progetto" modificandola in "Verde Pubblico Attrezzato", ed affidare, successivamente l'incarico per la redazione della progettazione definitiva e ad iniziare la procedura espropriativa. L'opera verrà realizzata nel 2018. Le spese di gestione saranno minime e saranno previste nella spesa corrente partire dal completamento dell'opera.

Progetto Water drops: il progetto prevede l'identificazione di itinerari che si snodano sul territorio comunale di Dro, percorribili a piedi o in bicicletta e suddivisi anche in più tappe che raggiungono i luoghi legati all'acqua che caratterizzano il paesaggio, l'uso civico e la sostenibilità di questa risorsa. Il progetto si rivolge al mondo del turismo, ai cittadini, alle scuole e il progetto urbano anche ai non vedenti. Il progetto prevede inoltre, per la parte del percorso urbano, interventi mirati al restauro delle fontane. Il progetto acclarante un importo pari ad € 64.612,00 è stato finanziato completamente dalla Comunità alto Garda e Ledro mediante i canoni ambientali lettera E). Il progetto non impatta sulla spesa corrente.

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 838.612,00	€ 260.441,00	€ 0,00	
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (canoni concess. deriv. acque,contributi di concessione, ex Fim)	€ 0,00	€ 327.859,00	€ 0,00	
TOTALI		€ 838.612,00	€ 588.300,00	€ 0,00	

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/pro gramma (di bilancio)		Codiifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni i obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2017	2018	2019
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
4	2	4	17	1	Ampliamento scuola primaria Dro	si	2018	Contributo provinciale/ fondi propri	€ 590.300,00	€ 450.000,00	€ 140.300,00	€ 0,00
4	1	4	17	2	Sistemazione e ampliamento scuola d'infanzia di Dro	no	2018	Fondo strategico territoriale	€ 255.000,00	€ 200.000,00	€ 55.000,00	€ 0,00
9	4	8	16	3	Realizzazione rete acque in via Arco nella frazione di Ceniga	si	2018	Fondo strategico territoriale/fondi propri	€ 130.000,00	€ 114.000,00	€ 16.000,00	€ 0,00
9	2	1	99	4	Realizzazione parco giochi a Dro	no	2018	Contributo BIM/fondi propri	€ 387.000,00	€ 10.000,00	€ 377.000,00	€ 0,00
9	2	99	12	5	Progetto Water Drops	no	2017	Trasferimento Comunità di Valle	€ 64.612,00	€ 64.612,00	€ 0,00	€ 0,00
							Totale:		€ 1.426.912,00	€ 838.612,00	€ 588.300,00	€ 0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

⁽¹⁾ Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/pr ogramma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2017	2018	2019
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
		1	Sistemazione e allargamento di Via Prati con demolizione della canaletta irrigua	No	2019	€ 240.000,00		€ 240.000,00	
		2							
		3							
		4							
		5							

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art. 14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Con deliberazione n. 1228 di data 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale di Trento, in seguito agli esiti dei referendum consultivi relativi alle fusioni dei comuni, ha rivisto le proprie precedenti deliberazioni in relazione alle gestioni associate obbligatorie e agli obiettivi di riduzione di spesa dei Comuni al fine di adeguare le stesse alla nuova situazione. Con lo stesso provvedimento (punto 5 del dispositivo) sono stati individuati i nuovi termini per l'avvio delle gestioni associate obbligatorie ai comuni e agli ambiti coinvolti nei referendum per le fusioni il cui esito è stato negativo.

Nell'allegato n. 4 della sopracitata delibera sono riportati tali ambiti tra cui l'ambito n. 9.1 Dro, Drena presso il quale il referendum del 22.05.2016 ha avuto esito negativo.

L'allegato della citata deliberazione precisa che per tali ambiti i termini entro i quali avviare il percorso di costituzione delle gestioni associate sono i seguenti:

- entro il 30/11/2016 presentazione dei comuni alla Provincia del progetto di riorganizzazione intercomunale;
- entro il 31/12/2016 sottoscrizione di almeno due convenzioni relative alle funzioni indicate nella tabella B della L.P. 3/2006;
- entro il 30/06/2017 sottoscrizione delle restanti convenzioni.

Con deliberazione consiliare n. 54 del 28/12/2016 è stato approvato il progetto per la gestione obbligatoria delle attività e dei compiti di cui all'allegato b) della L.P. 3/2006 e ss.mm. in forma associata con il Comune di Drena e nel rispettivo allegato "Progetto di riorganizzazione dei servizi" è stato disciplinato il relativo "piano di miglioramento dei Comuni di Dro e Drena" il quale viene inserito come allegato n. 1 al presente documento, formandone parte integrale e sostanziale

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia già citato "Progetto di riorganizzazione dei servizi" di cui all'allegato 1 nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Qui sotto, sinteticamente, si riporta l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento aggregate riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	2.123.810,22
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	- 113.621,69
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-
Spese per convenzioni		29.913,74
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	2.040.102,27
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	- 108.100,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	1.932.002,27

⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2017	2018	2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	2.789.864,55	2.184.052,00	2.184.036,00
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5	(-)	-	-	-
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-		
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		2.789.864,55	2.184.052,00	2.184.036,00
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)	-		
TOTALE SESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		2.789.864,55	2.184.052,00	2.184.036,00

(1) Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

* Ai sensi della delibere 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, qualora la riduzione di spesa della funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni (in migliaia):

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.936.030,00	183.626,60	0,00	2.119.656,60	1.713.079,00	115.500,00	0,00	1.828.579,00	1.715.969,00	117.500,00	0,00	1.833.469,00
3	140.550,00	12.200,00	0,00	152.750,00	140.550,00	0,00	0,00	140.550,00	140.550,00	0,00	0,00	140.550,00
4	449.782,00	5.572.651,67	0,00	6.022.433,67	454.804,00	1.744.125,83	0,00	2.198.929,83	452.804,00	28.000,00	0,00	480.804,00
5	205.032,00	92.100,00	0,00	297.132,00	199.216,00	39.400,00	0,00	238.616,00	199.216,00	40.400,00	0,00	239.616,00
6	78.100,00	136.000,00	0,00	214.100,00	78.100,00	8.000,00	0,00	86.100,00	78.100,00	8.000,00	0,00	86.100,00
7	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
8	2.000,00	18.500,00	0,00	20.500,00	2.000,00	10.000,00	0,00	12.000,00	2.000,00	10.000,00	0,00	12.000,00
9	988.106,00	320.212,00	0,00	1.308.318,00	988.238,00	439.600,00	0,00	1.427.838,00	990.238,00	91.600,00	0,00	1.081.838,00
10	135.000,00	244.621,00	0,00	379.621,00	135.000,00	129.621,00	0,00	264.621,00	135.000,00	174.621,00	0,00	309.621,00
11	14.500,00	7.000,00	0,00	21.500,00	14.500,00	7.000,00	0,00	21.500,00	14.500,00	7.000,00	0,00	21.500,00
12	413.600,00	36.000,00	0,00	449.600,00	410.600,00	0,00	0,00	410.600,00	410.600,00	0,00	0,00	410.600,00
14	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	136.000,00	0,00	0,00	136.000,00	136.000,00	0,00	0,00	136.000,00	136.000,00	0,00	0,00	136.000,00
20	86.751,00	0,00	0,00	86.751,00	72.063,00	0,00	0,00	72.063,00	72.173,00	0,00	0,00	72.173,00
TOTALI	4.590.951,00	6.628.911,27	0,00	11.219.862,27	4.349.650,00	2.493.246,83	0,00	6.842.896,83	4.352.650,00	477.121,00	0,00	4.829.771,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (assestato)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.530.018,85	1.808.542,26	1.582.961,69	1.717.300,00	1.717.500,00	1.718.500,00	8,49
Trasferimenti correnti	1.828.019,55	1.115.480,22	1.176.772,73	1.277.950,00	1.262.850,00	1.262.850,00	8,60
Extratributarie	1.318.277,70	1.304.863,31	1.413.720,35	1.385.900,00	1.369.300,00	1.371.300,00	-1,97
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.676.316,10	4.228.885,79	4.173.454,77	4.381.150,00	4.349.650,00	4.352.650,00	4,98
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	67.702,32	209.801,00	0,00	0,00	209,89
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.676.316,10	4.228.885,79	4.241.157,09	4.590.951,00	4.349.650,00	4.352.650,00	8,25
Entrate di parte capitale	7.676.125,94	1.110.191,40	1.279.072,07	1.714.133,00	967.421,00	477.121,00	34,01
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	237.060,20	503.645,59	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.913.186,14	1.613.836,99	1.279.072,07	1.714.133,00	967.421,00	477.121,00	34,01
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni di cassa	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	500.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.089.502,24	6.642.722,78	6.320.229,16	7.105.084,00	5.317.071,00	4.829.771,00	12,42

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.530.018,85	1.808.542,26	1.582.961,69	1.717.300,00	1.717.500,00	1.718.500,00	108,49
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.530.018,85	1.808.542,26	1.582.961,69	1.717.300,00	1.717.500,00	1.718.500,00	108,49

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

IMIS

Aliquote applicate anno 2016 e 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA %	DETRAZIONE
abitazione principale (escluse A/1-A/8-A/9)	0,00	-
abitazione principale A/1-A/8-A/9	0,35	€ 286,54
altri fabbricati ad uso abitativo	0,895	-
fabbricati produttivi (A/10-C/1-C/3-D/2)	0,55	-
fabbricati cat. D (D/1-D/3-D/4-D/6-D/7-D/8D/9, esclusi D/2-D/10)	0,79	-
aree fabbricabili e altri immobili	0,895	-
fabbricati strumentali all'attività agricola	0,10	deduzione € 1.500,00
fabbricati destinati a scuola paritaria	0,20	-

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	1.168.000,00	1.040.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00	1.028.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ -	€ -		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ -	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
ICI da attività di accertamento	€ 17.465,89	€ 4.000,00	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Addizionale comunale IRPEF	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE
NESSUNA	NESSUNA	

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2016 – 2017

1. PUBBLICITÀ ORDINARIA (art. 12 e art. 7 commi 2, 6, 7)	da mq. 1 a mq. 5.5	da mq. 5.5 a mq. 8.5	superiore a mq. 8.5
1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti			
- fino ad 1 mese	€ 1,136	€ 1,704	€ 2,272
- fino a 2 mesi	€ 2,272	€ 3,408	€ 4,544
- fino a 3 mesi	€ 3,408	€ 5,112	€ 6,817
- annuale	€ 11,360	€ 17,040	€ 22,720
per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare			
1.2. pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 (tariffa maggiorata del 100%)			
- fino ad 1 mese	€ 2,272	€ 3,408	€ 4,544
- fino a 2 mesi	€ 4,544	€ 6,816	€ 9,088
- fino a 3 mesi	€ 6,817	€ 10,224	€ 13,634
- annuale	€ 22,720	€ 34,086	€ 45,448
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI (art. 13 e art. 7 commi 2, 6, 7)	da mq. 1 a mq. 5.5	da mq. 5.5 a mq. 8.5	superiore a mq. 8.5
2.1. pubblicità visiva effettuata all'interno o all'esterno di veicoli in genere, vetture autofilotrannviarie, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva, per ogni metro quadrato di superficie			
- per anno solare	€ 11,36	€ 17,04	€ 22,72
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%			
2.2. pubblicità effettuata su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto			
- per autoveicoli con portata superiore a Kg. 3000		€ 74,370	
- per autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3000		€ 49,580	
- per motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie		€ 24,790	
- per veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe di cui al presente punto sono raddoppiate;			
- qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la relativa tariffa base è maggiorata del 100%.			
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI (art. 14 commi 1, 2)			
3.1. per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie			
- fino ad 1 mese		€ 3,305	
- fino a 2 mesi		€ 6,610	
- fino a 3 mesi		€ 9,915	
- annuale		€ 33,053	
3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita (art. 14 comma 3)			
- fino ad 1 mese		€ 1,652	
- fino a 2 mesi		€ 3,305	
- fino a 3 mesi		€ 4,957	
- annuale		€ 16,53	
4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI (art. 14 commi 4, 5)			
Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:			
- per ogni giorno fino a 30 giorni		€ 2,066	
- per durata superiore a 30 giorni:			
per i primi 30 giorni tariffa giornaliera		€ 2,066	
per ogni giorno successivo		€ 1,033	

5.PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI (art. 15 comma 1) per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	€ 11,360
6.PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 15 comma 2) effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione	€ 49,580
7.PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 15, comma 3) per ogni giorno o frazione	€ 24,790
8.PUBBLICITÀ VARIA (art. 15 comma 4) effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione	€ 2,066
9.PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (art. 15 comma 5) per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	€ 6,197
 1. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 79) La misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm. 70 x 100 e per i periodi sotto indicati è la seguente:	
- per i primi 10 giorni	€ 1,033
- per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione	€ 0,310
1.2 per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50%	
1.3. per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50 %.	
1.4. per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100%.	
1.5. Qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto.	
2. AFFISSIONI D'URGENZA (art. 22 comma 9) Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, per ciascuna commissione è dovuta una maggiorazione del 10% del diritto con un minimo di	€ 25,82

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**Tariffe applicate anno 2017****Utenze Domestiche** (valori espressi in euro)

Numero componenti della famiglia anagrafica	tariffa fissa al metro quadrato	tariffa variabile
1	0,672	53,00
2	0,784	84,81
3	0,864	106,01
4	0,928	116,61
5	0,992	153,71
6 o più	1,040	196,11

Utenze Non Domestiche (valori espressi in euro) (tariffa per metro quadrato)

Attività	tariffa fissa	tariffa variabile	tariffa totale
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,748	0,706	1,454
2. Campeggi, distributori carburanti	1,173	1,101	2,274
3. Stabilimenti balneari	0,924	0,874	1,798
4. Esposizioni, autosaloni, autorimesse	0,631	0,597	1,228
5. Alberghi con ristorante	1,569	1,478	3,047
6. Alberghi senza ristorante	1,334	1,259	2,593
7. Case di cura e riposo	1,466	1,377	2,843
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,466	1,380	2,846
9. Banche e istituti di credito	0,850	0,804	1,654
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,628	1,533	3,161
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,229	2,093	4,322
12. Attività artigianali tipo botteghe: (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,525	1,429	2,954
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,701	1,594	3,295
14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,334	1,261	2,595
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,598	1,500	3,098
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,097	6,670	13,767
17. Bar, caffè, pasticceria	5,338	5,014	10,352
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,490	3,287	6,777

19.	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,827	3,600	7,427
20.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, gelateria d'asporto	8,886	8,359	17,245
21.	Discoteche, night club	2,405	2,261	4,666

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TARI	€ 632.000,00	€ 622.000,00	€ 613.000,00	€ 614.000,00	€ 615.000,00	€ 616.000,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.828.019,55	€ 1.115.480,22	€ 1.173.727,00	€ 1.277.950,00	€ 1.262.850,00	€ 1.262.850,00	108,88
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
TOTALE Trasferimenti correnti	1.828.019,55	1.115.480,22	1.173.727,00	1.277.950,00	1.262.850,00	1.262.850,00	108,88

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	€ 1.005.561,65	€ 373.141,11	€ 377.748,52	€ 446.000,00	€ 399.000,00	€ 399.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)				€ 2.100,00			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	€ 270.960,40	€ 255.039,20	€ 262.837,58	€ 245.000,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui di settore)	€ 14.487,65	€ 14.487,65	€ 13.485,72				
Utilizzo quota fondo investimenti minori	€ 194.000,65	€ 136.090,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00	€ 136.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio culturali	€ 238.008,00	€ 242.239,00	€ 295.919,52	€ 227.000,00	€ 261.000,00	€ 261.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia				€ 98.200,00	€ 98.200,00	€ 98.200,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 1.723.018,35	€ 1.020.996,96	€ 1.085.991,34	€ 1.154.300,00	€ 1.139.200,00	€ 1.139.200,00	106,29
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	€ 1.723.018,35	€ 1.020.996,96	€ 1.085.991,34	€ 1.154.300,00	€ 1.139.200,00	€ 1.139.200,00	106,29

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Asili nido	205,74%	203,69%	€ 250.000,00	€ 247.200,00	101,13%	€ 250.000,00	€ 247.200,00	101,13%	€ 250.000,00	€ 247.200,00	101,13%
Mense scuola materna	67,67%	67,80%	€ 65.000,00	€ 95.000,00	68,42%	€ 65.000,00	€ 95.000,00	68,42%	€ 65.000,00	€ 95.000,00	68,42%
TOTALI			€ 315.000,00	€ 342.200,00	92,05%	€ 315.000,00	€ 342.200,00	92,05%	€ 315.000,00	€ 342.200,00	92,05%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA prevista Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	99,66%	100%	€ 118.642,14	€ 118.666,23	99,98%	€ 118.600,00	€ 118.600,00	100,00%	€ 118.600,00	€ 118.600,00	100,00%
Fognatura	99,92%	100%	€ 36.485,47	€ 36.485,47	100,00%	€ 36.500,00	€ 36.500,00	100,00%	€ 36.500,00	€ 36.500,00	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 232.000,00	€ 232.000,00	100,00%	€ 233.000,00	€ 233.000,00	100,00%	€ 234.000,00	€ 234.000,00	100,00%
TOTALI			€ 387.127,61	€ 387.151,70	99,99%	€ 388.100,00	€ 388.100,00	100,00%	€ 389.100,00	€ 389.100,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	3	16/01/2017	servizio pubblico di acquedotto – determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2017
Giunta comunale	5	13/01/2017	servizio pubblico di fognatura – determinazione delle tariffe a valere dall'anno 2017

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Canone occupazione spazi e aree pubbliche (COSAP)

Tariffe applicate anno 2016 2017

OCCUPAZIONI PERMANENTI

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat. Euro	TARIFFA II Cat. Euro	TARIFFA III Cat. Euro
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	9,74	7,79	6,49
Distributori di carburanti tabacchi e simili	1,6	15,58	12,47	10,39
Parcheggi concessi in gestione a terzi	2	19,48	15,58	12,99
Seggiovie e funivie	2	19,48	15,58	12,99
Chioschi	5	48,70	38,96	32,47
Tavolini e occupazioni antistanti attività commerciali	5	48,70	38,96	32,47
Varie con risvolto economico*	5	48,70	38,96	32,47
Impianti pubblicitari	10	97,40	77,92	64,94

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	COEFFICIENTE	TARIFFA I Cat. Euro	TARIFFA II Cat. Euro	TARIFFA III Cat. Euro
Manifestazioni culturali - politiche – sindacali – sportive e occupazioni varie senza beneficio economico	1	0,10	0,09	0,06
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	1	0,10	0,09	0,06
Circhi – spettacoli viaggianti	1,5	0,15	0,12	0,09
Cantieri – scavi	2,3	0,22	0,18	0,14
Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico*	4,5	0,44	0,35	0,28
Fiere	8	0,78	0,63	0,50

* Le occupazioni varie con beneficio economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
COSAP	€ 10.766,97	€ 13.886,76	€ 14.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
CANONE CONCESSIONE POSTEGGI	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
SOVRACCANONE SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	€ 118.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00
PROVENTI SERVIZIO METANO	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
PROVENTI PER CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 9.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
DIRITTI PER RILASCIO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
FITTI ATTIVI DI TERRENI	€ 72.000,00	€ 67.000,00	€ 67.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE - TEMPORANEO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE - PERMANENTE	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
PROVENTI DALLA GESTIONE DELLE CAVE	€ 317.000,00	€ 318.000,00	€ 319.000,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ACQUA, ECC. FABBRICATI	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia	particelle	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
TERRENO	p.f. 2562, 2561/1-2 2560/1-2, 2563	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TERRENO	pp.ff. varie loc. Maso Valli c.c. Drena	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
TERRENO	parte p.f. 2975/2	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00
TERRENO	parte p.f. 2975/2	€ 29.600,00	€ 29.600,00	€ 29.600,00
TERRENO	parte p.f. 2975/2	€ 5.300,00	€ -	€ -
TERRENO	pp.ff. 2906/2 2894/1 e 2894/2	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
TERRENO	p.f. 2975/24	€ 18.100,00	€ 18.100,00	€ 18.100,00
TERRENO	p.f. 2975/27	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TERRENO	p.f. 2975/2	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
TERRENO	p.f. 146/5	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
TERRENO	p.f. 341/5	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
TERRENO	parte p.f. 2975/2	€ 950,00	€ 950,00	€ 950,00
TERRENO	parte p.f. 2881/1 - 2889/2 - 2906/42	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
TERRENO	parte p.f. 3275/9	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
TERRENO	parte p.f. 2708/1 - 2708/10	€ 230,00	€ 230,00	€ 230,00
TERRENO	parte p.f. 2975/2	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
TERRENO	parte p.f. 712/1	€ 310,00	€ 310,00	€ 310,00
TERRENO	parte p.f. 712/1	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
CASERMA CARABINIERI	p.ed. 764	€ 26.440,00	€ 26.440,00	€ 26.440,00

SEDE ASSOCIAZIONE	p.ed. 803	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
SEDE ASSOCIAZIONE	p.ed. 1287	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
AMBULATORIO	p.ed. 803	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
AMBULATORIO	p.ed. 803	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
AMBULATORIO	p.ed. 803	€ 470,00	€ -	€ -
LOCALE STRUMENTALE	p.ed. 547/1	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
APPARTAMENTO	p.ed. 1327	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SEDE ASSOCIAZIONE	p.ed. 803	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
CONCESSIONE SUPERFICIE		€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Interessi attivi	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 40.400,00	€ 40.400,00	€ 40.400,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

PROVENTI SANZIONI ANNO 2017		€ 45.000,00
di cui:		
senza vincolo di bilancio (50%)		€ 22.500,00
con vincolo di bilancio (50%)		€ 22.500,00
di cui		
art. 208, comma 4 lettera a) – interventi di manutenzione della segnaletica stradale	cap. 2210 – Acquisti per la segnaletica stradale	1.000,00
art. 208, comma 4 lettera a) – interventi di manutenzione della segnaletica stradale	cap. 2226 – Servizi per manutenzione segnaletica stradale	1.000,00
art. 208, comma 4 lettera b) – attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	cap. 750 – Trasferimento per Servizio associato Polizia Locale	12.000,00
art. 208, comma 4 lettera c) – sistemazione del manto stradale ecc.	cap. 2205 – Acquisti per manutenzione ordinaria di strade, piazze, ecc.	7.000,00
art. 208, comma 4 lettera c) – sistemazione del manto stradale ecc.	cap. 2225 – Servizi per manutenzione ordinaria di strade, piazze, ecc.	4.000,00
totale sanzioni con vincolo di bilancio		€ 25.000,00

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale							-
Contributi agli investimenti	€ 6.714.776,84	€ 560.785,53	€ 420.641,00	€ 264.363,00	€ 507.827,00	€ 42.863,00	62,85
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 62.458,00	€ 18.875,00	€ 679.547,00	€ 833.612,00	€ 25.336,00		122,67
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 814.596,62	€ 358.476,62	€ 388.358,00	€ 416.158,00	€ 334.258,00	€ 334.258,00	107,16
Altre entrate da redditi da capitale	€ 84.294,48	€ 172.054,26	€ 166.675,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	119,99
TOTALE Entrate extra tributarie	€ 7.676.125,94	€ 1.110.191,41	€ 1.655.221,00	€ 1.714.133,00	€ 967.421,00	€ 477.121,00	103,56

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	€ 940.337,61	€ 314.967,34	€ 420.527,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Nuovi prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso quote	€ 325.370,27	€ 194.439,79	€ 86.146,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Estinzioni anticipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 334.380,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito di fine esercizio	€ 614.967,34	€ 420.527,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Durata amm. in anni	Importo annuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
NEGATIVO				

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI*	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

*L'Amministrazione non prevede alcuna alienazione di beni mobili in quanto si procede direttamente alla loro dismissione.

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>			
PARTE DELLA P.F. 3943/18 – BENE DEMANIALE	€ 1.400,00	0,00	0,00
PARTE DELLA P.F. 2906/2 – USO CIVICO	€ 5.000,00	0,00	0,00
PARTE DELLA P.F. 3115/64 – USO CIVICO	€ 40.000,00	0,00	0,00
PARTE DELLA P.F. 4189 – USO CIVICO	€ 1.000,00	0,00	0,00
PARTE DELLA P.F. 4081 – BENE DEMANIALE	€ 2.000,00	0,00	0,00
PARTE DELLA P.F. 3115/1 – USO CIVICO	€ 20.000,00	0,00	0,00
PARTE DELLA P.F. 4166/1 – BENE DEMANIALE	€ 1.000,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	€ 70.400,00	0,00	0,00

ALTRE VALORIZZAZIONI	PART. MAPPA LE/NUM CATAS TO (TAVOL ARE)	SUB	NATURA GIURIDICA DEL BENE	VALORE DI BILANCIO DELL'U. IMMOB./TE RRENO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
						2017	2018	2019
parcheggio via capitelli	[1339]	[30]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[31]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[32]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[33]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[34]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[35]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

parcheggio via capitelli	[1339]	[14]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[15]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[16]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[17]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[18]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[19]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[20]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[21]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[22]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[23]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[24]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[25]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[26]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[27]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[28]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[29]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ex barchessa magazzini e depositi	[605]	[3]	Patrimonio indisponibile	€ 7.664,40	Dato in uso a titolo gratuito ad altra Amministrazione Pubblica (8)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheggio via capitelli	[1339]	[1]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

parcheeggio via capitelli	[1339]	[2]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheeggio via capitelli	[1339]	[3]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheeggio via capitelli	[1339]	[4]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheeggio via capitelli	[1339]	[5]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheeggio via capitelli	[1339]	[6]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
parcheeggio via capitelli	[1339]	[7]	Patrimonio indisponibile	€ 12.500,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
residenza molino casa di soggiorno per anziani	[262]		Patrimonio indisponibile	€ 689.160,07	Dato in uso a titolo gratuito ad altra Amministrazione Pubblica (8)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ca' del nemoler casa sogg. anziani	[637]		Patrimonio indisponibile	€ 45.811,77	Dato in uso a titolo gratuito ad altra Amministrazione Pubblica (8)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ca' del nemoler casa sogg. anziani	[258]		Patrimonio indisponibile	€ 10.744,94	Dato in uso a titolo gratuito ad altra Amministrazione Pubblica (8)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
corpo scale parcheggio via capitelli	[1407]		Patrimonio indisponibile	€ 2.769,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
sedime parco urbano - uso parcheggio via cesure	[1429]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
prefabbricato insistente sulla P.Ed. 1235 C.C Dro	[1235]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
locali presso la P.ED. 7645 C.C Dro - Via Roma Dro	[7645]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
locale presso P.ED. 568 C.C dro	[568]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
locali presso P.ED. 568 c.c Dro	[568]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Concessione uso locale presso P.ED. 605 C.C DRO	[605]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

concessione del sito per la realizzazione di un serbatoio di accumulo p.f.766 c.c.Dro	[766]		Patrimonio indisponibile	€ 100,00	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
concessione in uso p.f. 2975/24 c.c.Dro	[2975/24]		Patrimonio indisponibile	€ 18.116,00	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 18.116,00	€ 18.116,00	€ 18.116,00
concessione in uso mq.700 p.f. 2975/2	[2975/2]		Patrimonio indisponibile	€ 1.502,85	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 1.502,85	€ 1.502,85	€ 1.502,85
concessione in uso a titolo oneroso di parte della p.ed. 547/1 c.c. Dro Fraz. Pietramurata	[547/1]		Patrimonio indisponibile	€ 2.661,00	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 2.661,00	€ 2.661,00	€ 2.661,00
Concessione a titolo gratuito locale presso p.ed. 803 C.C. Dro	[803]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
concessione in uso locali presso p.ed. 803 C.C. Dro - ex municipio	[803]		Patrimonio indisponibile	€ 2.661,00	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 2.661,00	€ 2.661,00	€ 2.661,00
concessione di un locale posto nel sottotetto della p.ed. 803 C.C. Dro "ex municipio"	[803]		Patrimonio indisponibile	€ 100,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
concessione per l'utilizzo a titolo gratuito dell'edificio Cà del Nemoler	[1235]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
concessione in uso mq 434 della p.f. 2975/2 in C.C. Dro	[2975/2]		Patrimonio indisponibile	€ 929,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 929,00	€ 929,00	€ 929,00
concessione in uso mq. 950 della p.f. 3275/9 c.c. Dro - loc. Gaggiolo	[3275/9]		Patrimonio indisponibile	€ 250,75	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 250,75	€ 250,75	€ 250,75
concessione in uso a titolo gratuito locale ubicato nella p.de 445/2 c.c. Dro	[445/2]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
concessione mq. 52 della p.f. 766 c.c Dro in loc. Brozza per realizzazione serbatoio accumulo a servizio impianto di irrigazione	[766]		Patrimonio indisponibile	€ 100,00	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00

Concessione in uso della P.F. 2975/27 in C.C. Dro	[2975/27]		Patrimonio indisponibile	€ 957,37	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 957,37	€ 957,37	€ 957,37
Concessione a titolo gratuito locale presso p.ed. 803 C.C. Dro	[803]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo gratuito a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Concessione a titolo gratuito locale presso p.ed. 568 c.c. Dro	[803]		Patrimonio indisponibile	€ 0,00	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
concessione di localidella p.ed. 803 C.C. Dro "ex municipio"	[803]		Patrimonio indisponibile	€ 3.000,00	Dato in uso a titolo oneroso a privato	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

DESCRIZIONE BENE IMMOBILE	TIPOLOGIA BENE	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
			2017	2018	2019
p.f. 2562, 2561/1-2 2560/1-2 e 2563 lago Bagatol	Terreno	Fitti attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
pp.ff. varie loc. Maso Valli c.c. Drena	Terreno	Fitti attivi	1.167,00	1.167,00	1.167,00
parte p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	10.800,16	10.800,16	10.800,16
parte p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	0,00	0,00	0,00
parte p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	0,00	0,00	0,00
parte p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	29.620,53	29.620,53	29.620,53
parte p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	5.289,75	0,00	0,00
pp.ff. 2906/2 2894/1 e 2894/2	Terreno	Fitti attivi	100,00	100,00	100,00
p.f. 2975/24 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	18.116,00	18.116,00	18.116,00
p.f. 2975/27 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	957,36	957,36	957,36
p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	1.492,43	1.492,43	1.492,43
parte p.f. 766	Terreno	Fitti attivi	0,00	0,00	0,00

parte p.f. 766	Terreno	Fitti attivi	0,00	0,00	0,00
p.f. 146/5	Terreno	Fitti attivi	109,53	109,53	109,53
p.f. 341/5	Terreno	Fitti attivi	206,08	206,08	206,08
parte p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	950,46	950,46	950,46
parte p.f. 2881/1 - 2889/2 - 2906/42	Terreno	Fitti attivi	250,00	250,00	250,00
parte p.f. 3275/9	Terreno	Fitti attivi	250,75	250,75	250,75
parte p.f. 2708/1 - 2708/10	Terreno	Fitti attivi	234,00	234,00	234,00
parte p.f. 2975/2 loc. Collongo	Terreno	Fitti attivi	158,00	158,00	158,00
parte p.f. 712/1	Terreno	Fitti attivi	310,00	310,00	310,00
parte p.f. 712/1	Terreno	Fitti attivi	50,00	50,00	50,00
Sede Caserma Carabinieri Dro p.ed. 764	Edificio	Fitti attivi	26.339,31	26.339,31	26.339,31
locali primo piano e sottotetto p.ed. 803	Edificio	Fitti attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
casetta Lago Bagatol	Edificio	Fitti attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ambulatorio p.ed.803	Edificio	Fitti attivi	3.577,74	3.581,76	3.581,76
ambulatorio p.ed.803	Edificio	Fitti attivi	3.577,74	3.581,76	3.581,76
ambulatorio p.ed. 803	Edificio	Fitti attivi	471,10	471,10	0,00
antenna p.ed. 547/1	Edificio	Fitti attivi	2.654,46	2.654,46	2.654,46
appartamento Droclimatica	Edificio	Fitti attivi	5.052,00	5.052,00	5.052,00
locali associazioni p.ed. 803	Edificio	Fitti attivi	1.200,00	1.200,00	1.200,00
antenna presso centro culturale Dro	Edificio	Fitti attivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00

PERMUTE IMMOBILI	BENI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
					2017	2018	2019
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>							
PARTE DELLA P.F.3275/3 COMUNALE VS P.ED. 658 PRIVATI		18.000,00	18.000,00	0,00			
PARTE P.F. 2708/11 COMUNALE VS P.F. 2892 e 2893 PRIVATA		66.360,00	66.360,00	0,00			
PARTE P.F. 2708/10 COMUNALE VS P.F. 3269/4 E 3269/6 PRIVATA		9.150,00	9.150,00	0,00			
PARTE P.F. 2906/2 COMUNALE VS P.F. 2676 E 2677 PRIVATA		64.150,00	64.150,00	0,00			
PARTE P.F. 2565 PRIVATA VS PARTE P.F. 2555/10 MOLINEI COMUNALE		10.0000,00	10.000,00	0,00			
PARTE DELLA P.F. 716 COMUNALE VS P.F. 718 PRIVATA		11.830,00	11.830,00	0,00			
PARTE DELLA P.F. 2906/2 E 2906/27 COMUNALI VS P.F. 2784/2 PRIVATA		3.500,00	3.500,00	0,00			
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA		182.990,00	182.990,00	0,00			

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE							
	2017	2018	2019		2017	2018	2019
Entrata				Uscita			
UTILIZZO AVANZO	€ -	€ -	€ -	DISAVANZO	€ -	€ -	€ -
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	€ 5.124.579,27	€ 1.525.825,83	€ -				
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	€ 1.717.300,00	€ 1.717.500,00	€ 1.718.500,00	TITOLO 1 Spese correnti	€ 4.590.951,00	€ 4.349.650,00	€ 4.352.650,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	€ 1.277.950,00	€ 1.262.850,00	€ 1.262.850,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	€ 6.628.911,27	€ 2.493.246,83	€ 477.121,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	€ 1.385.900,00	€ 1.369.300,00	€ 1.371.300,00				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	€ 1.714.133,00	€ 967.421,00	€ 477.121,00	TITOLO 3 Spese per incremento di a	€ -	€ -	€ -
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -				
Totale entrate finali	€ 6.095.283,00	€ 5.317.071,00	€ 4.829.771,00	Totale uscite finali	€ 11.219.862,27	€ 6.842.896,83	€ 4.829.771,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -	TITOLO 4 Rimborso prestiti	€ -	€ -	€ -
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	€ -	€ -	€ -	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di t	€ -	€ -	€ -
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.815.165,00	€ 1.815.165,00	€ 1.815.165,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e pa	€ 1.815.165,00	€ 1.815.165,00	€ 1.815.165,00
Totale titoli	€ 7.910.448,00	€ 7.132.236,00	€ 6.644.936,00	Totale titoli	€ 13.035.027,27	€ 8.658.061,83	€ 6.644.936,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 13.035.027,27	€ 8.658.061,83	€ 6.644.936,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	€ 13.035.027,27	€ 8.658.061,83	€ 6.644.936,00

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2017	2018	2019
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	€ 209.801,00	€ -	€ -
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	€ 4.381.150,00	€ 4.349.650,00	€ 4.352.650,00
Totale		€ 4.590.951,00	€ 4.349.650,00	€ 4.352.650,00
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	€ 4.590.951,00	€ 4.349.650,00	€ 4.352.650,00
fondo pluriennale vincolato		€ -	€ -	€ -
fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 62.000,00	€ 63.000,00	€ 62.000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ -	€ -	€ -
Totale		€ 4.590.951,00	€ 4.349.650,00	€ 4.352.650,00
Somma finale		€ -	€ -	€ -
Altre poste differenziali per eccezioni previsteda norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		€ -	€ -	€ -

EQUILIBRIO di CASSA				
	2017			2017
Entrata		Uscita		
FONDO DI CASSA	€ 376.197,18			
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria	€ 2.094.971,65	TITOLO 1 Spese correnti		€ 5.826.213,17
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	€ 2.418.013,60	TITOLO 2 Spese in conto capitale		€ 6.734.648,56
TITOLO 3 Entrate extratributarie	€ 1.737.289,08			
TITOLO 4 Entrate in conto capaitale	€ 7.612.667,15	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria		€ -
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività	€ -			
Totale entrate finali	€ 13.862.941,48	Totale spese finali		€ 12.560.861,73
TITOLO 6 Accensione prestiti	€ -	TITOLO 4 Rimborso prestiti		€ -
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	€ -	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		€ -
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di	€ 1.830.550,85	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro		€ 1.946.577,17
Totale titoli	€ 15.693.492,33	Totale titoli		€ 14.507.438,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 16.069.689,51	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		€ 14.507.438,90
fondo di cassa finale presunto	€ 1.562.250,61			

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

La legge di stabilità per il 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate secondo quanto disposto dalla relativa convenzione o, in difetto, dal comune capofila; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni con popolazione fino a 10000 abitanti e sulle gestioni associate e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento. Le assunzioni tramite bando di mobilità devono essere invece autorizzate nell'ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente

che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, nonché in caso di comando verso la Provincia (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	4	0	4	1	0	1	5
B base	4	2	6	4	2	6	0
B evoluto	5	0	5	5	0	5	0
C base	6	7	13	3	7	10	1
C evoluto	3	1	4	3	1	4	0
D base	6	0	6	5	1	6	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE*	25	10	35	0	0	0	0

*situazione alla data 31/12/2015

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” (parte fissa e salario accessorio)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Previsione spesa personale	€ 1.503.850,66	€ 1.552.129,22	€ 1.540.697,38	€ 1.622.368,43*	€ 1.563.899,82	€ 1.560.899,82
Previsione TFR	€ 10.000,00	€ 23.000,00	€ 34.500,00	€ 68.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

*nella previsione di bilancio relativa all'anno 2017 sono compresi gli aumenti conseguenti al rinnovo contrattuale (spesa una tantum 2015, aumento stipendio tabellare 2016 e aumento stipendio tabellare 2017).

I dati relativi alla spesa per il personale comprendono sia la spesa per il personale di ruolo che quella per il personale fuori ruolo; comprendono inoltre la spesa del personale il cui costo è coperto interamente o parzialmente da finanziamento.

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	2	2	2
B base	6	6	6
B evoluto	5	5	5
C base	10	11	11
C evoluto	4	4	4
D base	6	6	6
D evoluto	0	0	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici e strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede a esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente sia sulle entrate che lo finanziano.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività.

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione programma: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Garantire supporto e innovazione a tutti gli Organi Istituzionali	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Organi istituzionali		90.400,00	119.376,00	125.268,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	112.073,08	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione programma: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Garantire l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Segreteria generale		494.165,60	451.573,00	451.371,00
	di cui già impegnate	3.126,60	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	534.121,26	0,00	0,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)
Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)
Razionalizzare le partecipazioni societarie	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		102.806,00	92.689,00	92.689,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.441,50	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Presidiare la corretta gestione delle entrate	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)
Garantire la correttezza delle procedure di riscossione e assicurare l'equità fiscale	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		106.635,00	98.423,00	97.423,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	110.190,96	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Valorizzare il patrimonio immobiliare per attività di interesse collettivo	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare attraverso operazioni di acquisizione, dismissione ed esproprio ed eventuali cambi di destinazione	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		445.365,00	381.092,00	382.292,00
	di cui già impegnate	500,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	598.844,32	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Migliorare le procedure attinenti l'attività edilizia privata	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente ove possibile e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggiore efficienza energetica e gestionale	2017-2019	Ass. Lavori Pubblici (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Potenziare le attività per assicurare la manutenzione, la pulizia il decoro di beni mobili e immobili comunali	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Favorire aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della gestione associata o comunque della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della l.p. 23/1990	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Favorire adesione alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ufficio tecnico		339.315,00	324.740,00	324.740,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	355.565,64	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Ottimizzare l'erogazione dei servizi ai cittadini, anche mediante accessi digitali agli stessi	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		132.269,00	125.386,00	125.386,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	139.891,12	0,00	0,00

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini, anche individuando nuove soluzioni tecnologiche	2017-2019	Ass. Servizi informatici e tecnologici (Giovanni Ferrari)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Garantire il funzionamento del sistema informatico integrato dell'Amministrazione privilegiando qualità ed economicità	2017-2019	Ass. Servizi informatici e tecnologici (Giovanni Ferrari)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie	2017-2019	Ass. Servizi informatici e tecnologici (Giovanni Ferrari)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Statistica e sistemi informativi		43.100,00	42.000,00	42.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.744,26	0,00	0,00

0110 Programma 10 Risorse umane

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi	2017-2019	Ass. al Personale (Giovanni Ferrari)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Risorse umane		6.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.668,00	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini, promuovendo la collaborazione tra cittadini e Amministrazione	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Altri servizi generali		359.101,00	187.800,00	186.800,00
	di cui già impegnate	106.301,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	419.980,66	0,00	0,00

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare i servizi di controllo del territorio svolti nei Comuni della gestione associata da parte delle funzioni di Polizia Locale	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di Pubblica Sicurezza e le Forze di Polizia, per prevenire degrado	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Polizia locale e amministrativa		152.750,00	140.550,00	140.550,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	183.163,54	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione programma: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia – lavoro, favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantendone la qualità	2017-2019	Ass. Attività Sportive (Claudio Mimola)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Istruzione prescolastica		539.682,00	399.304,00	340.304,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	569.462,53	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione programma: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Assicurare una corretta manutenzione e vigilanza degli edifici comunali	2017-2019	Ass. Lavori Pubblici (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Altri ordini di istruzione non universitaria		5.482.751,67	1.799.625,83	140.500,00
	di cui già impegnate	3.325.825,84	1.525.825,83	0,00
	di cui FPV	1.525.825,83	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.703.048,92	0,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promuovere le attività culturali e i servizi bibliotecari, valorizzando tradizioni e memoria storica della Comunità	2017-2019	Ass. Politiche Culturali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Ideare specifici progetti su temi culturali, sociali e politici in collaborazione con scuole e altri soggetti del territorio, sostenere la produzione artistica innovativa e la cultura musicale	2017-2019	Ass. Politiche Culturali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		297.132,00	238.616,00	239.616,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	365.768,03	0,00	0,00

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere le società sportive sia a livello amatoriale che in serie D nazionale	2017-2019	Ass. Attività Sportive (Claudio Mimiola)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Promuovere la pratica sportiva	2017-2019	Ass. Attività Sportive (Claudio Mimiola)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Potenziare e adeguare l'impiantistica sportiva in funzione di un'equa distribuzione territoriale	2017-2019	Ass. Attività Sportive (Claudio Mimiola)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Sport e tempo libero		214.100,00	86.100,00	86.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.967,37	0,00	0,00

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere l'offerta turistica promuovendo i progetti e le iniziative volti a valorizzare l'interesse per il territorio comunale	2017-2019	Ass. Attività Sportive (Claudio Mimiola)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Sviluppo e valorizzazione del turismo		5.500,00	5.500,00	5.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.600,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Gestire gli strumenti di attuazione del piano regolatore vigente	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Urbanistica e assetto del territorio		20.500,00	12.000,00	12.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.068,38	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere le attività volte a garantire una fruibilità qualitativamente elevata dell'ambiente	2017-2019	Ass. Politiche ambientali (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Valorizzazione, recupero e salvaguardia delle aree a verde	2017-2019	Ass. Politiche ambientali (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		111.012,00	408.400,00	36.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.816,78	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione programma: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e loro differenziazione	2017-2019	Ass. Politiche ambientali (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Rifiuti		586.000,00	587.000,00	588.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.096.535,90	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziamento dell'attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile intensificando i controlli sulla qualità dell'acqua	2017-2019	Ass. Politiche ambientali (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Servizio idrico integrato		592.206,00	413.338,00	438.338,00
	di cui già impegnate	60.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	908.504,70	0,00	0,00

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenimento delle azioni finalizzate alla gestione in forma associata del patrimonio boschivo	2017-2019	Ass. Patrimonio boschivo (Giovanni Ferrari)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		19.100,00	19.100,00	19.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.060,90	0,00	0,00

Descrizione Missione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Potenziare i collegamenti e le soluzioni infrastrutturali collaborando attivamente con la Provincia	2017-2019	Ass. Lavori Pubblici e Mobilità urbana (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Mantenere in efficienza la rete stradale	2017-2019	Ass. Lavori Pubblici e Mobilità urbana (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)
Adeguare e mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica, in coerenza con il PRIC	2017-2019	Ass. Lavori Pubblici e Mobilità urbana (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Viabilità e infrastrutture stradali		379.621,00	264.621,00	309.621,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	927.257,71	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Attuare attività di prevenzione di eventi calamitosi	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Sistema di protezione civile		21.500,00	21.500,00	21.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.859,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere la famiglia e la conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso a servizi socio-educativi di qualità	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		323.200,00	323.200,00	323.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	401.443,00	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione programma: l'amministrazione si impegna a sostenere le attività di protezione sociale a favore di tale categoria.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Partecipazione alle spese di ricovero presso le A.P.S.P.	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Sostegno delle attività a favore degli anziani (Università della Terza Età, Circoli pensionati e anziani)	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Interventi per gli anziani		25.000,00	25.000,00	25.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.708,98	0,00	0,00

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Favorire l'inclusione sociale e promuovere politiche di inserimento lavorativo	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.903,67	0,00	0,00

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Attuare politiche familiari, sostenendo le attività extra scolastiche sul territorio (Centri aperti per minori)	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Interventi per le famiglie		3.200,00	3.200,00	3.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.208,40	0,00	0,00

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione programma: l'amministrazione si impegna a dare la propria collaborazione e supporto ai servizi sociali presenti sul proprio territorio anche in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Promuovere e supportare le attività legate ai giovani ed agli anziani	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		35.400,00	35.400,00	35.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	60.343,20	0,00	0,00

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere i prestatori di cura e rafforzare la protezione sociale degli interventi su base volontaria	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Cooperazione e associazionismo		13.000,00	13.000,00	13.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.080,00	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione programma: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Favorire la conoscenza delle procedure e garantire il livello di qualità dei servizi cimiteriali e funerari	2017-2019	Ass. Lavori Pubblici (Michela Calzà)	Serv. Tecnico (Roberto Skulina)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Servizio necroscopico e cimiteriale		49.800,00	10.800,00	10.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.788,92	0,00	0,00

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere il sistema economico della comunità	2017-2019	Ass. Attività Economiche (Giovanni Ferrari)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)
Sostenere lo sviluppo delle attività locali attraverso lo snellimento e la semplificazione dei procedimenti burocratici ed autorizzativi	2017-2019	Ass. Attività Economiche (Giovanni Ferrari)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		6.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.000,00	0,00	0,00

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Sostenere e contribuire alla realizzazione di politiche di inserimento lavorativo nei confronti di soggetti a rischio di esclusione sociale (Intervento 19)	2017-2019	Ass. Politiche Sociali (Marina Malacarne)	Serv. Segreteria e Affari generali (Stefano Berlanda)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Sostegno all'occupazione		136.000,00	136.000,00	136.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Missione: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione programma: Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Assicurare l'utilizzo del fondo nel rispetto delle norme in vigore	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di riserva		24.751,00	9.063,00	10.173,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.751,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione programma: Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Garantire la costituzione ed il mantenimento del fondo nel rispetto delle norme vigenti	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità		62.000,00	63.000,00	62.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi e partite di giro

Descrizione Missione: spese derivanti da servizi per conto di terzi, nonché dalle anticipazioni delle spese che il Comune è tenuto ad effettuare per conto di altri Enti

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione programma: l'amministrazione si impegna a garantire la gestione delle spese in coerenza e nei tempi di cui alle rispettive entrate.

Obiettivi operativi e finalità	Durata	Respons.le politico	Respons.le gestionale
Assicurare la gestione delle spese in sinergia con le relative entrate, nelle modalità previste dalla normativa in vigore	2017-2019	Sindaco (Vittorio Fravezzi)	Serv. Ragioneria e Finanze (Luca Civettini)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Servizi per conto terzi e Partite di giro		1.815.165,00	1.815.165,00	1.815.165,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.946.577,17	0,00	0,00

Allegato 1 – Progetto di riorganizzazione dei servizi della gestione associata fra i Comuni di Dro e Drena